Comune di Priolo Gargallo
Libero Consorzio Comunale di Siracusa

2026

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO RSU E DI IGIENE URBANA



Comune di Priolo Gargallo - Area Tecnica Ambiente - Ecologia
Responsabile del Servizio
ARCH. GIUSEPPINA GIANDOLFO

Gruppo di Progettazione
ARCH. GIUSEPPINA GIANDOLFO
ING. PATRIZIA SCALOGNA
AGROTECNICO ENZA SANTO

Collaboratori tecnici
DOTT.SSA LAURA LATINA
ARCH. GIUSEPPINA FIASCONARO
ARCH. VINCENZO CAIA

Firmato digitalmente da:
GIUSEPPINA GIANDOLFO
COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Firmato il 09/06/2026 10:13
Seriale Certificato: 3413
Valido dal 10/09/2025 al 09/09/2028
TI Trust Technologies QTSP CA

Firmato digitalmente
da PATRIZIA SCALOGNA
C: IT

Collaboratori Amministrativi
SIG.RA MARIA MAGNANO
DOTT.SA LUCIA OLIVA

Consulente e supporto alla progettazione
ING. LUCA BARRESI

Luca Barresi
09.06.2026
10:31:54
GMT+02:00

Affidamento del Servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti soliti urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati ad altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO del Comune di PRIOLO GARGALLO (SR). Durata anni 8.

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

SOCIETÀ REGOLAMENTAZIONE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI (SRR) "A.T.O. SIRACUSA PROVINCIA"

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

(artt. 71 – 93 – 108 – 110 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 come integrato e modificato dal D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209)

Oggetto del Servizio

Affidamento, del Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, e altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO del Comune di Priolo Gargallo, con durata settennale.

Importo complessivo dell'appalto € 19.565.322,96 oltre IVA per legge

Ai sensi dell'art. 15 della L. R. n. 09/2010 e ss.mm.ii., dell'art. 47, c. 20 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5e dell'art. 9 della L. R. n. 12/2011 e ss.mm.ii. la presente gara sarà espletata dalla Centrale Unica di Committenza Regionale dei contratti pubblici Dipartimento Regionale Tecnico (DRT) che si avvale dell'Ufficio Regionale di Committenza (U.R.C.) di Siracusa

Procedura di Gara Telematica sulla piattaforma Sitas e-procurement TUTTOGARE

L'appalto è disciplinato dalla seguente normativa:

- *D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – Nuovo Codice Appalti, di seguito denominato "Codice" e relativi allegati;*
- *L.R. n. 12 del 12 ottobre 2023 e ss.mm.ii.;*
- *Decreto Assessore Infrastrutture e Mobilità n. 57 del 5/12/2023;*
- *Legge Regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii.;*
- *T UA 152/2006 come modificato dal D.lgs. 116/2020;*
- *D.lgs. 121/2020 di modifica al D.lgs. n. 36/2003;*
- *Piano Industriale dei servizi di raccolta, trasporto RSU e di igiene urbana del Comune di Priolo Gargallo*
- *D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36"*

Sommario

TITOLO I – NORME GENERALI 4
Art. 1 – Principi generali e obiettivi 4
Art. 2 – Documenti allegati 5
Art. 3 – Servizi oggetto dell'appalto 6
Art. 4 – Carattere di servizio pubblico 10
Art. 5 – Obbligo di continuità dei servizi 10
Art. 6 – Durata dell'appalto 11
Art. 7 – Periodo transitorio dalla consegna del servizio all'attivazione del servizio 12
Art. 8 - Osservanza del capitolato, leggi, norme e regolamenti 12
Art. 9 - Proroghe eventuali dell'appalto 12
Art. 10 – Cessione e subappalto 13
Art. 11 - Controllo dell'amministrazione e obbligo di collaborazione 15
Art. 12 – Esecuzione d'ufficio 17
Art. 13 – Penalità 18
Art. 14 – Risoluzione del contratto 21
Art. 15 – Recesso 23
Art. 16 - Garanzie e polizza assicurativa 23
Art. 17 - Adempimenti relativi alla legge antimafia e tracciabilità dei flussi finanziari 24
TITOLO II – DISCIPLINARE TECNICO PER L' ESECUZIONE DEL SERVIZIO 25
Art. 18 – Riferimenti alla legge 25
Art. 19 - Norme tecniche generali 26
Art. 20 - Responsabilità dell'appaltatore 28
Art. 21 – Personale in servizio 31
Art. 22 – Reperibilità del personale 34
Art. 23 – Modalità di esecuzione dei servizi 35
Art. 24 - Trasporto rifiuti urbani 35
Art. 25 – Smaltimento rifiuti e recupero 36
Art. 26 – Mezzi ed attrezzature 38
Art. 27 – Domicilio dell'appaltatore 44
Art. 28 – Rendimento raccolta differenziata 45
Art. 29 – Qualità del servizio di gestione rifiuti urbani 46
Art. 30 – Altri servizi su richiesta e a pagamento 49

TITOLO III – CORRISPETTIVO ED ACCESSORI 50
Art. 31 - Corrispettivo 50
Art. 32 - Modalità di pagamento dei corrispettivi dell'appalto 51
Art. 33 - Proventi 52
Art. 34 – Revisioni dei prezzi 52
Art. 35 - Ampliamento e/o riduzione dei servizi e aggiornamento del canone 54
Art. 36 – Garanzie 55
Art. 37 – Oneri fiscali e spese contrattuali 56
Art. 38 – Piano Economico Finanziario 57
TITOLO IV – NORME SULLA SICUREZZA 60
Art. 39 – Prescrizioni in materia di salute e sicurezza 60
Art. 40 - Piani di sicurezza 62

TITOLO I – NORME GENERALI

Art. 1 – Principi generali e obiettivi

Il Comune di PRIOLO GARGALLO, di seguito "Ente Appaltante" provvederà mediante gara di appalto all'affidamento delle attività inerenti al servizio di igiene urbana sull'intero territorio comunale, nei modi e termini prescritti nel presente Capitolato e nel Disciplinare di gara, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. La ditta appaltatrice è tenuta all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future, sia a livello nazionale che regionale, nonché del Regolamento comunale per il servizio in materia, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente Capitolato.

Durante l'espletamento del servizio deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute dell'uomo; deve essere assicurata un'elevata protezione dell'ambiente, nelle sue diverse componenti, quali acqua, aria, suolo, fauna e flora; deve essere evitato qualsiasi inconveniente da rumori e da odori e danneggiamenti al paesaggio ed ai siti di particolare interesse.

La Ditta appaltatrice si impegna affinché lo stesso venga svolto con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia, attenendosi ai principi di responsabilizzazione e cooperazione nella gestione dei rifiuti.

Il Servizio oggetto del presente capitolato, è da considerare ad ogni effetto servizio pubblico e le attività in cui si articola costituiscono attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 1 Legge n. 146/1990 e s.m.i., le stesse dovranno essere svolte secondo i principi dell'art. 178 del D.lgs. 3.4.2006 n. 152, e non potranno essere sospese o abbandonate salvo che per dimostrata e documentata "causa di forza maggiore".

L'arbitraria sospensione, l'abbandono o il non rispetto della normativa sopra citata, legittima l'Ente a sostituirsi alla Ditta, direttamente o mediante ditte terze, per l'esecuzione d'ufficio, con diritto di rivalsa sugli oneri conseguenti e per il risarcimento dei danni, fatte salve in ogni caso le eventuali ulteriori responsabilità.

Gli obiettivi che l'Ente si propone di raggiungere attraverso il presente Appalto sono:

- prevenire la produzione di rifiuti: attraverso azioni di sensibilizzazione degli utenti e la promozione dello scambio e del riuso;
- massimizzare la quantità e la qualità della raccolta differenziata ponendo obiettivi sfidanti ma in linea con le disposizioni normative sull'economia circolare;
- diffondere beni riciclabili e contenenti materiale riciclato: attraverso l'acquisizione di contenitori e sacchetti in materiale riciclato e riciclabili e la promozione di filiere del riciclo;

- ridurre gli impatti del trasporto: attraverso la riduzione del peso dei rifiuti trasportati, ad esempio promuovendo il compostaggio di prossimità, ottimizzando i percorsi, promuovendo innovazioni tecnologiche per i mezzi utilizzati e la loro gestione.

Inoltre tra gli obiettivi che il Comune di Priolo Gargallo intende raggiungere vi sono:

- aumento dell'efficienza del servizio di pulizia del suolo pubblico, sia manuale che meccanizzato;
- prevenzione, tutela e salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica;
- monitoraggio e controllo del servizio e del territorio;
- informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

Pertanto, tutti i servizi, la dotazione dei mezzi e delle attrezzature dovrnno essere conformi al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 aprile 2025 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani (CAM gestione rifiuti)".

Art. 2 – Documenti allegati

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati:

- Il Piano Industriale dei servizi di raccolta, trasporto RSU e di igiene urbana;
- Tutti gli allegati progettuali e tecnici allegati al presente Capitolato;
- L'offerta tecnica proposta dall'Impresa Appaltatrice;
- Il Documento di valutazione dei Rischi (DVR), da redigersi a cura dell'Impresa Appaltatrice;
- Il presente "Capitolato speciale d'appalto";

Tutti i documenti sopra elencati dovranno essere firmati dalla ditta aggiudicataria anche per accettazione di quanto indicato.

Faranno inoltre parte integrante del contratto tutte le leggi e le norme vigenti in materia di Servizi, Forniture, Lavori pubblici e tutte le normative di leggi (nazionali e regionali) inerenti all'oggetto del presente appalto.

L'Impresa Appaltatrice si impegna altresì a rispettare tutte le leggi e le norme attualmente vigenti nonché quelle che potrebbero essere emanate in materia di servizi, forniture, lavori pubblici sia a livello nazionale che regionale inerenti all'oggetto del presente appalto.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di RD imposti dal presente Capitolato, verranno applicate le determinazioni conseguenti, secondo le regolamentazioni e Delibere in vigore emanate da ARERA.

Art. 3 – Servizi oggetto dell'appalto

1. Il servizio consiste nell'espletamento da parte della ditta appaltatrice, secondo le modalità indicate nei successivi articoli e in particolare nel "Piano di Intervento" (cfr. Piano Industriale) che forma parte integrante e sostanziale del presente Capitolato, dei servizi di seguito elencati:

S1 SPAZZAMENTO - *Spazzamento stradale, comprese le piazze, marciapiedi e le aree pubbliche o ad uso pubblico e di parcheggio* - Da eseguire ogni giorno attraverso un piano operativo proposto in sede d'offerta tecnica, su tutta la rete viaria pavimentata all'interno del territorio comunale, sia in modalità misto manuale/meccanizzato, sia in modalità manuale, in base alle frequenze minime stabilite.

S2 SVUOTAMENTO CESTINI - *Svuotamento cestini gettacarte, manutenzione e fornitura.* Da eseguire con squadre dedicate per lo svuotamento, la manutenzione e la pulizia nei punti già esistenti e in quelli da installare secondo il numero minimo previsto tra le attrezzature da fornire.

S3 LAVAGGIO STRADE - *Lavaggio stradale, comprese le piazze, marciapiedi e le aree pubbliche o ad uso pubblico e di parcheggio.* Da eseguire su tutta la rete viaria pavimentata all'interno del territorio comunale con programmi di lavoro da proporre in sede d'offerta secondo le frequenze minime stabilite.

S4 DISERBO-SCERBATURA - *Rimozione erba cresciuta a bordo carreggiata intorno e sui marciapiedi, bordo strada, ecc. a integrazione delle operazioni di spazzamnto (all'interno del perimetro gestionale ARERA).* Da eseguire su tutta la rete viaria pavimentata all'interno del territorio comunale nell'ambito delle operazioni e nei tratti oggetto di spazzamento, nelle modalità proposte in sede d'offerta tecnica. La scerbatura, intesa come taglio dell'erba, rientra nelle operazioni di manutenzione del verde pubblico, quindi, nel caso in questione, affidata ad altro gestore. È comunque obbligo dell'appaltatore il trasporto degli sfalci di potature presso gli impianti di detinazione indicati dai comuni.

S5 PULIZIA CIMITERI - *Raccolta dei rifiuti differenziati e rimozione rifiuti rinvenuti nell'area cimiteriale. Raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazione ed estumulazione.* Intesa come raccolta differenziata dei rifiuti conferiti nei contenitori presenti nel cimitero e come rimozione dei rifiuti rinvenuti nell'area cimiteriale, da svolgere secondo le frequenze di base indicate.

S6 PULIZIA PARCHI - *Estensione del servizio di spazzamento e diserbo della piccola vegetazione spontanea.* Intesa come rimozione dei rifiuti rinvenuti nelle aree a verde, nelle stradine e nei viottoli all'interno dei parchi cittadini, compreso il diserbo della vegetazione spontanea che non rientri nelle operazioni di manutenzione del verde.

S7 PULIZIA CADITOIE - *Pulizia solo superificiale delle griglie, pozzetti, bocche di lupo, caditoie stradali.* Da eseguire continuativamente su tutta la rete viaria all'interno del territorio comunale nell'ambito

delle operazioni e nei tratti oggetto di spazzamento, nelle modalità proposte in sede d'offerta tecnica.

S8 MERCATI-MANIFESTAZIONI-FESTE-EVENTI - *Raccolta rifiuti in forma differenziata e la pulizia delle aree interessate da mercati, fiere e manifestazioni varie.* Raccolta differenziata, pulizia, lavaggio e disinfezione delle aree adibite a mercati, fiere, manifestazioni ed eventi secondo le prestazioni minime indicate.

S9 RACCOLTA DIFFERENZIATA INTEGRATA - *Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani per utenze domestiche e utenze non Domestiche nella definizione di cui all'art. 183, comma 1, lett. b -ter del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. delle seguenti frazioni: umido (scarti di cucine e mense e piccoli sfalci), imballaggi in plastica e metallo multimateriale leggero, carta e cartone, imballaggi in vetro, secco non riciclabile, tessili sanitari (pannolini), imballaggi in cartone.* Raccolta differenziata da eseguire tramite un modello che preveda l'integrazione di sistemi porta a porta "puro" informatizzato e postazioni informatizzate di prossimità condominiali e per le utenze non domestiche del "food". L'informatizzazione dei servizi deve consentire all'amministrazione comunale la tariffazione puntuale e contestualmente l'applicazione dello schema regolatorio IV ARERA da raggiungere nell'arco dell'appalto.

S10 INGOMBRANTI, RAEE E SFALCI - *Raccolta differenziata dei beni durevoli, ingombranti, RAEE e sfalci di origine domestica.* Raccolta "on demand" a domicilio da eseguire continuativamente nell'arco della settimana con l'obiettivo di ridurre al minimo i tempi d'attesa dell'utenza.

S11 RIFIUTI ABBANDONATI - *Rimozione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico.* Il servizio dovrà garantire la rimozione dei rifiuti abbandonati in tutto il territorio, con l'implementazione di sistemi di monitoraggio e controllo del territorio tramite video sorveglianza, istituzione di squadre ambientali, con particolare attenzione alle zone esterne e periferiche, alle postazioni informatizzate, alle aree oggetto di micro discarica.

S12 RACCOLTA RUP - *Raccolta separata dei rifiuti urbani pericolosi quali pile esuste, farmaci scaduti, contenitori T/F.* Il servizio di raccolta riguarda la vuotatura dei contenitori presenti nel territorio con le cadenze minime previste, fermo restando l'obbligo di procedere comunque alla vuotatura in caso di riempimento dei contenitori, oppure su segnalazione dell'esercente che offre il servizio nei propri spazi.

S13 RACCOLTA TESSILI - *Raccolta abiti usati presso punti ecologici.* Il servizio di raccolta riguarda la vuotatura dei contenitori presenti nel territorio, nelle postazioni stabilite dall'Amministrazione Comunale, con le cadenze minime previste, fermo restando l'obbligo di procedere comunque alla vuotatura in caso di riempimento dei contenitori.

S14 RACCOLTA OLI VEGETALI - *Raccolta degli oli vegetali esausti presso punti ecologici.* Il servizio di raccolta riguarda la vuotatura dei contenitori presenti nel territorio, nelle postazioni stabilite dall'Amministrazione Comunale, con le cadenze minime previste, fermo restando l'obbligo di procedere comunque alla vuotatura in caso di riempimento dei contenitori.

S15 GESTIONE CCR - *Gestione del centro comunale di raccolta.* Il servizio comprende la gestione del Centro Comunale di Raccolta nelle modalità previste dal regolamento di gestione. La gestione del centro dovrà essere informatizzata e il sistema dovrà essere integrato a quello della raccolta nel territorio.

S16 ISOLE ECOLOGICHE - *Allestimento e gestione delle isole ecologiche fisse ed itineranti "presidiate".* Le isole ecologiche mobili "presidiate" riguardano le residenze popolari, per alcune utenze del centro storico urbano, per la zona dle litorale nel periodo estivo ad integrazione del sistema presente. Le Isole Ecologiche mobili sono semplicemente delle postazioni di cassonetti "presidiate" da un addetto che vengono allestite e rimosse nello stesso turno di servizio – tramite l'uso di autocarro pianale con sponda idraulica - in specifici punti del territorio preventivamente concordati con le Amministrazioni Comunali. Inoltre verranno attivate alcune isole ecologiche informatizzate video sorvegliate a servizio di specifiche utenze.

S17 TRASPORTI - *Logistica e trasporto per il conferimento agli impianti di smaltimento, recupero e trattamento dei rifiuti urbani raccolti.* Il servizio comprende il trasporto dei rifiuti differenziati raccolti presso i relativi gli impianti di recupero e smaltimento con ogni mezzo utile allo scopo.

S18 LAVAGGIO CONTENITORI - *Lavaggio contenitori stradali e contenitori in dotazione alle utenze non domestiche.* Il servizio verrà eseguito secondo un piano operativo proposto in offerta tecnica e consiste nel lavaggio dei contenitori stradali e delle postazioni da collocare col nuovo appalto e dei contenitori in dotazione alle utenze non domestiche che espongono su suolo pubblico.

S19 RACCOLTA SIRINGHE ABBANDONATE - *Rimozione delle siringhe abbandonate nell'ambito delle operazioni di spazzamento manuale e svuotamento cestini.* Il servizio di raccolta e smaltimento deve essere eseguito con carattere d'urgenza in caso di rinvenimento di siringhe con l'attrezzatura idonea e il conferimento. Le prestazioni rientrano nell'ambito del servizio di spazzamento e svuotamento cestini.

S20 CAROGNE ANIMALI - *Rimozione delle piccole carogne animali.* Il servizio di raccolta e smaltimento deve essere eseguito con carattere d'urgenza secondo la normativa vigente e per gli animali di piccola e media taglia. Le prestazioni rientrano nell'ambito del servizio di spazzamento e svuotamento cestini.

S21 PULIZIA ARENILI - *Raccolta differenziata e pulizia degli arenili.* La pulizia degli arenili riguarda: una prima fase primaverile con la raccolta differenziata di tutti i rifiuti presenti e la pulizia preparatoria alla

stagione estiva, dalla collocazione dei contenitori per la raccolta; una seconda fase con la pulizia giornaliera delle spiagge e delle zone del litorale secondo le prestazioni minime previste.

S22 DERATT. DEBLATT. DISINF. DISINFEST. - *Servizi di derattizzazione, deblattizzazione, disinfezione e disinfestazione (esterno perimetro ARERA).* Il servizio, seppur fuori dal perimetro ARERA, è compreso nel canone d'appalto e dovrà essere eseguito in base a un piano operativo condiviso con l'amministrazione comunale, secondo le prestazioni minime previste.

2. Il Comune si riserva la facoltà, nel corso del contratto, di assegnare mediante procedura negoziata, all'Appaltatore del servizio principale:

   a) ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, comma 6, del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., servizi complementari non compresi nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, ma che, a causa di circostanze impreviste, siano diventati necessari per assicurare il servizioall'utenza;
   b) nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati con la presente gara.

   I suddetti servizi vanno integrati a quanto stabilito dettagliatamente nel Piano di Intervento.

3. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva altresì la facoltà di apportare modifiche all'oggetto del contratto quali, a titolo esemplificativo: l'organizzazione e l'estensione dei servizi, la soppressione di alcuni di essi, la durata degli interventi previsti, le modalità del loro svolgimento, le modalità di effettuazione di ogni singolo servizio di raccolta delle frazioni separate di rifiuto, nonché una diversa presenza del personale addetto. In tali casi, l'Appaltatore è obbligato ad accettare e a svolgere tali modifiche alle medesime condizioni contrattuali, fino alla concorrenza, in diminuzione ovvero in aumento, del 20% dell'ammontare complessivo del contratto di appalto.
4. L'Appaltatore non è altresì obbligato ad accettare richieste di modifiche che comportino una variazione superiore ad 1/5; tuttavia, nel caso in cui non si avvalga del proprio diritto alla risoluzione del contratto entro quindici giorni dalla richiesta, è obbligato ad assoggettarsi alle richieste avanzate dall'Amministrazione aggiudicatrice.
5. È facoltà dell'Amministrazione aggiudicatrice richiedere l'esecuzione di servizi complementari non compresi nel presente Capitolato. L'esecuzione dei predetti servizi avverrà solo su espressa richiesta scritta dell'Amministrazione aggiudicatrice. Per i servizi complementari non compresi nel presente Capitolato, la determinazione del corrispettivo avviene sulla base dell'impegno di volta in volta concordato con l'Amministrazione aggiudicatrice e negli eventuali prezzi unitari offerti dall'Appaltatore.
6. Le utenze da servire, suddivise nelle categorie di utenze domestiche (famiglie) e utenze non domestiche

(operatori economici nei settori industriale, artigianale, agricolo, commerciale, di servizi, ecc.) sono indicativamente quantificate nel Piano di Intervento. Tali quantità devono essere considerate solo indicative. Pertanto, l'Appaltatore è tenuto a eseguire i servizi in appalto, per l'importo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale di utenze domestiche e non domestiche **residenti** si discostasse, per eccesso, fino al 5%, dai valori indicati. Ciò senza pretesa, da parte dell'Appaltatore, di alcun maggior compenso, indennizzo o risarcimento.

7. In ogni momento, nel corso della procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto in oggetto, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di sospendere o indire nuova gara, o di non procedere all'aggiudicazione.

Art. 4 – Carattere di servizio pubblico

1. I servizi oggetto dell'appalto sono servizi pubblici essenziali, di competenza del Comune, che li esercita con diritto di privativa.

2. Nell'erogazione dei servizi, la ditta concessionaria si impegnerà formalmente affinché gli stessi vengano svolti nel rispetto dei principi di cui alle Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 nei confronti del cittadino utente; più precisamente: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia. Il Comune nell'esercizio dei propri poteri di direzione, controllo e vigilanza verificherà l'osservanza ed il rispetto, da parte della ditta concessionaria, di questi principi generali.

3. Nell'espletamento delle funzioni delegate l'appaltatore e per esso il personale incaricato, dovrà collaborare con le strutture tecniche e di vigilanza del Comune per garantire il regolare svolgimento dei servizi e per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza deglistessi.

Art. 5 – Obbligo di continuità dei servizi

1. I servizi in appalto, quali attività di pubblico interesse disciplinata dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore, contemplati dalla normativa vigente in materia ed immediatamente segnalati all'Amministrazione Comunale.

2. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, la Ditta Appaltatrice si impegna al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 Giugno 1990 n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare la Ditta Appaltatrice si farà carico della dovuta informazione all'Ufficio comunale competente mediante comunicazione scritta (via PEC) almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio. Dovranno essere altresì comunicati i modi, i tempi e l'entità di

erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Aggiudicatrice, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi di reato di cui all'art. 340 del codice penale, di segnalare il fatto all'Autorità Giudiziaria.

3. Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'art. 13 "**Penalità**" del presente Capitolato, i disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla Ditta Appaltatrice.

4. Qualora per qualsiasi ragione lo svolgimento dei servizi quotidiani previsti subisse ritardi o interruzioni per cause dipendenti da responsabilità o negligenza dell'Appaltatore o anche diforza maggiore, lo stesso sarà tenuto a riprenderli prontamente ed a proseguirne l'esecuzione, anche con protrazioni di orario, con eventuali proprie risorse aggiuntive o ricorrendo anche a ditte terze, fino all'effettivo completamento delle prestazioni previste nel minore tempo possibile.

5. A tal fine l'Appaltatore dovrà assicurare la disponibilità, oltre che dei mezzi occorrenti per l'esecuzione degli ordinari servizi quotidiani, anche di idonei automezzi speciali di scorta che saranno tenuti costantemente a disposizione per il pronto impiego in caso di emergenze di qualsiasi tipo o di avaria di quelli normalmente utilizzati.

6. In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, l'Amministrazione Comunale, si avvarrà delle condizioni di cui al successivo art. 12 "**Esecuzione d'ufficio**". La sostituzione potrà avvenire anche per singoli servizi o parte di essi, non eseguiti dalla Ditta Appaltatrice.

Art. 6 – Durata dell'appalto

1. L'appalto ha durata di **8 (otto) anni** continuativi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data indicata nel verbale di consegna del servizio (se anteriore). L'aggiudicatario si impegna, anche nelle more della stipula del contratto, a iniziare il servizioventro il 30° giorno dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione fermo restando che, in caso di mancata sottoscrizione del contratto, sarà riconosciuta unicamente la quota di canone proporzionale al periodo lavorato.

2. Se per qualsiasi motivo la data di inizio dell'appalto dovesse essere posticipata, anche il termine previsto di scadenza dell'appalto sarà ugualmente posticipato.

3. Resta inoltre fermo quanto previsto all'art. 14 del presente contratto in ipotesi di risoluzione per inadempimento.

4. È vietato il rinnovo tacito del contratto. I contratti stipulati in violazione del predetto divieto sono nulli.

5. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di recedere dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non più opportuna la sua prosecuzione (per ogni causa legittima). Il

provvedimento di recesso del contratto è notificato per iscritto all'Appaltatore con preavviso di sei mesi. In tal caso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

6. **Ai sensi dell'art. 204 del D.lgs. 152/2006, qualora sia istituito e organizzato un servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito od altro ente sovracomunale, il contratto può essere sciolto anticipatamente. In tal caso l'Appaltatore non ha diritto, a qualsiasi titolo, ad alcun risarcimento né a compensi o indennizzi neppure con riferimento al mancato periodo di ammortamento di veicoli, mezzi e attrezzature di sua proprietà impiegati per l'esecuzione dell'appalto. È fatta salva la corresponsione del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di scioglimento anticipato del contratto.**
7. Nella fase di avvio dei servizi, l'appaltatore aggiudicatario si impegna ad eseguire il servizio nelle forme e agli stessi prezzi dell'appalto precedente, in attesa che siano espletate tutte le operazioni preliminari per l'avvio dell'appalto oggetto del presente capitolato.

Art. 7 – Periodo transitorio dalla consegna del servizio all'attivazione del servizio

1. Il servizio di raccolta offerto dovrà essere iniziato dalla Ditta aggiudicataria secondo quanto indicato all'art. 6 del presente Capitolato, con le tempistiche riportate nel cronoprogramma offerto.
2. Quindi dalla consegna dei servizi fino all'attivazione del servizio offerto (nuovo calendario di raccolta), la raccolta dei rifiuti dovrà essere effettuato con l'attuale sistema (modalità e calendario).

Art. 8 - Osservanza del capitolato, leggi, norme e regolamenti

1. La Ditta appaltatrice è obbligata, sotto la propria responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Capitolato e negli altri atti relativi all'appalto, nonché di tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti e loro modifiche e integrazioni, anche se di carattere eccezionale, contingente e locale, oppure se emanate nel corso del servizio, non pretendendo alcun compenso o indennizzo per l'eventuale aggravio da ciò derivante.

Art. 9 - Proroghe eventuali dell'appalto

1. Prima della scadenza, il contratto potrà essere prorogato ai sensi dell'art. 120 comma 11 del D.lgs. 36/2023 per il periodo di tempo necessario allo svolgimento delle procedure e al perfezionamento degli atti amministrativi per l'individuazione del nuovo affidatario, previa comunicazione inviata entro un mese dalla scadenza a mezzo Raccomandata a.r. o P.E.C. o altro sistema equivalente dal Comune. L'Impresa Appaltatrice sarà tenuta alla prosecuzione del servizio, in regime di temporanea "prorogatio",

senza poter pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del periodo contrattuale ed agli eventuali aggiornamenti ISTAT (se ed in quanto dovuti), indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione e/o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

2. Resta inteso, che è facoltà del Comune non disporre alcuna proroga al contratto. L'Appaltatore non ha diritto a alcun compenso, risarcimento o indennizzo nel caso in cui il Comune decida di non disporre la predetta proroga.

Art. 10 – Cessione e subappalto

3. È vietata la cessione del contratto fuori dei casi previsti dalle norme di legge in materia di contratti pubblici.

1. È vietata la cessione del servizio o di parte di esso, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causati alla Stazione appaltante e con essa al Comune.

2. Sono subappaltabili i servizi inerenti al "servizi di igiene urbana". Il subappalto è attuabile ai sensi dell'art. 119 comma 2, del D.lgs. 36/2023, a scelta del concorrente. L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione dell'Amministrazione, alle seguenti condizioni:

   - che l'Appaltatore abbia indicato, all'atto dell'offerta, i servizi che intende subappaltare; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto è vietato e non può essere autorizzato;

   - che l'appaltatore provveda al deposito di copia del contratto di subappalto presso l'Amministrazione almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione dei servizi subappaltati, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'art. 2359 del Codice Civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio.

   - che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione, ai sensi della lett. b), trasmetta alla stessa Amministrazione la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di servizi pubblici, in relazione all'importo dei servizi da eseguire in subappalto;

- che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della legge N° 575 del 1965 e ss.mm.ii.; l'appaltatore deve produrre all'Amministrazione la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici e cottimiste, con le modalità di cui al DPR N° 252 del 1998; resta fermo che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, dello stesso DPR N° 252 del 1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi servizi, qualora per l'impresa sia accertata una delle situazioni indicate dall'art. 10, comma 7, del citato DPR N° 252 del1998;

- che il subappalto sia autorizzato preventivamente dall'Amministrazione in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che l'Amministrazione abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti di importo inferiore al 2% dell'importo di contratto, o di importo inferiore a € 100.000,00, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono pari a 15 giorni.

3. L'affidamento di lavori in subappalto comporta i seguenti obblighi:

   - Le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i servizi e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
   - Le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere all'Amministrazione, prima dell'inizio dei servizi, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici; devono, altresì, trasmettere, a cadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva nazionale;

4. Le disposizioni in merito al subappalto si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese;

5. I servizi affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto, pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i servizi;

6. Qualora l'Appaltatore intenda avvalersi della fattispecie disciplinata dall'art. 30 D.lgs. 276/2003 definita "distacco di manodopera" lo stesso dovrà produrre all'Amministrazione apposita istanza corredata dal relativo contratto di distacco e dalla documentazione necessaria a comprovare in capo al soggetto distaccante la regolarità contributiva e l'assenza di cause di esclusione dalle gare in modo analogo alla disciplina del subappalto;

7. L'Appaltatore resta, in ogni caso, responsabile nei confronti dell'Amministrazione per la esecuzione delle attività oggetto di subappalto, sollevando l'Amministrazione medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione dei servizi subappaltati;

8. Il subappalto non autorizzato comporta la segnalazione all'Autorità giudiziaria ai sensi del D.L. 29/04/95 n. 139, convertito dalla legge 28/06/95 n. 246;

9. L'Amministrazione non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori salvo esplicita richiesta e l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Amministrazione, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute a garanzia effettuate;

10. L'Amministrazione non procederà al pagamento né della rata di saldo né allo svincolo della cauzione definitiva se l'appaltatore non avrà ottemperato all'obbligo di cui al comma precedente.

Art. 11 - Controllo dell'amministrazione e obbligo di collaborazione

1. Ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti (art. 115 D.lgs. n. 36/2023), trattandosi di un appalto pubblico di servizi, il Comune nominerà il "Direttore di esecuzione del Contratto" (D.E.C.) che sarà responsabile dell'attività di vigilanza e controllo, della corretta ed esatta esecuzione del servizio, il quale potrà a sua volta designare i soggetti abilitati a rappresentarlo in virtù di apposita delega, i quali potranno dare disposizioni anche verbali, in caso di urgenza ed istruzioni di dettaglio salvo formalizzazione con ordine scritto, entro il primo giorno utile successivo all'evento.

2. Per l'esercizio della vigilanza e del controllo, l'Amministrazione aggiudicatrice e gli altri soggetti indicati al comma 1 possono effettuare, con o senza preavviso, ispezioni, sopralluoghi, prelievi di campioni, pesature, anche con l'intervento di altre competenti Autorità. L'Appaltatore vi deve acconsentire ed è tenuto a collaborare con i soggetti suddetti, fornendo tutte le informazioni che gli verranno richieste.

3. In particolare, i predetti controlli possono essere eseguiti nel territorio comunale e anche presso il cantiere dell'Appaltatore:

- sui mezzi utilizzati dall'aggiudicataria per l'attuazione dei servizi (controllo del carico, controllo sullo stato di efficienza dei mezzi, ecc.); gli oneri eventuali per effettuare i controlli sono a carico dell'aggiudicataria qualora venga rilevata la mancata conformità agli obblighi di differenziazione dei rifiuti e il mancato rispetto della normativa in materia di tutela dell'ambiente (emissioni in atmosfera, acustica, ecc.);
- sulla documentazione relativa ai servizi, presente negli uffici dell'Appaltatore, disponendo che in copia venga messa a disposizione degli uffici comunali;
- ul comportamento del personale addetto ai servizi;
- sull'attuazione dei servizi previsti dal presente Capitolato e sull'osservanza di tutte le disposizioni in esso contenute (modalità di svolgimento delle operazioni, rispetto degli orari e dei tempi d'esecuzione dei servizi, del rispetto delle condizioni di sicurezza previste e quant'altro occorrente per l'accertamento del rispetto delle condizioni di contratto);
- sul rispetto dei regolamenti comunali e della normativa vigente.

4. Le inadempienze sono notificate dal Comune all'Appaltatore in forma scritta. L'Appaltatore può produrre, in forma scritta, le proprie controdeduzioni entro dieci giorni dalla notifica delle inadempienze. Qualora le controdeduzioni dell'Appaltatore non siano prodotte entro il predetto termine, si intende riconosciuta e accettata la contestazione con l'applicazione delle conseguenti penali.

5. All'applicazione delle penali si procede anche quando, a insindacabile e incensurabile giudizio dell'Amministrazione aggiudicatrice, le controdeduzioni dell'Appaltatore non consentono di escludere la sua responsabilità.

6. Nel caso in cui uno o più servizi contrattualmente previsti non fossero prestati dall'aggiudicataria per causa di forza maggiore, l'Ufficio comunale provvederà a quantificarne il valore economico e dedurlo dal canone d'appalto.

7. L'Impresa Appaltatrice sarà tenuta a fornire anticipatamente all'Amministrazione Comunale la programmazione dei servizi previsti per le varie zone del territorio. In particolare:

   - l'Impresa Appaltatrice dovrà comunicare, settimanalmente, entro le ore 12,00 del venerdì precedente, a mezzo fax o posta elettronica certificata (PEC), al Responsabile del Procedimento ed al Direttore per l'esecuzione del contratto le informazioni relative all'organizzazione del servizio della settimana successiva.

- mensilmente, entro i primi 5 giorni lavorativi successivi, un prospetto riepilogativo dei servizi effettuati con una chiara tabella riportante le difformità, se verificatesi, tra programmazionee consuntivazione dei servizi, con l'indicazione delle motivazioni e delle soluzioni adottate per rimuovere tali scostamenti;

- mensilmente, entro il giorno 10 del mese successivo, i dati, espressi in unità di peso omogenee, concernenti le singole frazioni di rifiuto raccolte. Per ogni frazione raccolta dovrà inoltre essere fornita documentazione sul conferimento; in particolare dovrà essere fornita copia dei formulari di identificazione del rifiuto (sia la prima copia che la quarta copia, quest'ultima timbrata e firmata dal destinatario).

- tempestivamente, e comunque non oltre le quarantotto ore successive, l'Impresa Appaltatrice è tenuta a segnalare all'Ufficio competente del Comune ed al D.E.C. le inadempienze o irregolarità che si fossero verificate o si prevedessero nel servizio.

8. Tutti i report suindicati dovranno essere trasmessi in forma elettronica su modello proposto dall'Impresa Appaltatrice entro 30 giorni dall'avvio dei servizi e preventivamente approvato dal Comune.

9. Le prestazioni attinenti i servizi contrattualmente previsti che l'Impresa Appaltatrice non potesse eseguire per causa di forza maggiore o di terzi saranno quantificate nelle rispettive obbligazioni in contraddittorio con il Comune.

10. Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico del territorio in questione, l'Impresa Appaltatrice dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune, concordando con gli stessi le modalità per la rimozione dei rifiuti.

11. Nell'esecuzione del servizio appaltato l'Impresa Appaltatrice curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

Art. 12 – Esecuzione d'ufficio

1. In caso di mancata ottemperanza o di constatata violazione degli obblighi contrattuali da parte

dell'Appaltatore, l'Amministrazione Comunale procede a formale contestazione, chiedendo l'adempimento entro ventiquattro ore.

2. Ove l'Appaltatore, ricevuta la contestazione, non adempia nel termine impostogli, l'Amministrazione aggiudicatrice ha facoltà di ordinare l'esecuzione d'ufficio delle attività necessarie per il regolare andamento dell'appalto, anche avvalendosi di imprese esterne. In tal caso, l'Amministrazione aggiudicatrice si rivale sull'Appaltatore sia per i danni subiti e conseguenti sia per le spese sostenute, maggiorate del 5% (cinque per cento) per oneri di amministrazione. Il recupero delle somme avviene con trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza e su quelli successivi fino alla completa estinzione del credito dell'Amministrazione aggiudicatrice.
3. Sono fatte salve sia le azioni legali esperibili da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice per il risarcimento dei maggiori danni, che il diritto di escludere la garanzia definitiva.

Art. 13 – Penalità

1. Qualora, per negligenza imputabile all'appaltatore non siano rispettati i termini di espletamento della prestazione di erogazione del servizio e/o il servizio sia reso in misura inferiore a quanto pattuito e/o ovvero semplicemente difforme rispetto alle condizioni di aggiudicazione e contrattuali, il Comune eroga all'appaltatore inadempiente una penale commisurata alla tipologia d'inadempienza sotto riportata, dandone comunicazione anche alla SRR.
2. Le penali sono previste a tutela delle condizioni contrattuali e sono applicate dall'Ente secondo la procedura dettata nel presente articolo.
3. Le inadempienze accertate dal DEC o da altri soggetti che ne abbiano la competenza comporteranno la contestazione delle penali all'Appaltatore da parte del DEC o anche direttamente da parte del RUP, formalizzata tramite contestazione a mezzo PEC, riportante le inadempienze insorte/accertate e l'indicazione e quantificazione delle corrispondenti penali.
4. L'Appaltatore ha la facoltà di controdedurre entro il termine massimo di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione, chiedendo una verifica in contraddittorio *in situ* alla presenza del DEC del Comune e del Responsabile dei servizi dell'Appaltatore. Qualora le controdeduzioni non fossero prodotte entro il predetto termine, si intenderà riconosciuta ed accettata la contestazione e l'Amministrazione comunale applicherà le conseguenti penali.
5. Il DEC e il RUP provvedono alle valutazioni delle controdeduzioni prodotte dall'appaltatore:
   - nel caso in cui le stesse non si ritengano accettabili potrà essere applicata la sanzione prevista nella misura già comunicata;
   - se le controdeduzioni ricevute dall'appaltatore si riterranno parzialmente accettate la stazione appaltante potrà valutare applicazioni parziali della tabella;

- se le controdeduzioni ricevute dall'appaltatore si riterranno totalmente accettate la stazione appaltante, ovviamente, non procederà all'applicazione delle penali contestate.

6. L'applicazione delle penali è definitivamente stabilita in sede di primo Stato di avanzamento utile e di emissione del relativo Certificato di pagamento, quale importo in detrazione, così come pure le decurtazioni per servizi non eseguiti, la rifusione di spese, il pagamento di danni, ecc.; fatto salvo in ogni caso il ricorso all'incameramento totale o parziale della Garanzia definitiva.

Inadempienza	**Sanzione**
Omessa raccolta di rifiuti in un tratto stradale o piazza durante un turno di lavoro o raccolta effettuata con spargimento di rifiuti al suolo	€ 500,00 per ogni infrazione
Omessa raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio	€ 500,00 per ogni infrazione
Mancato e/o inadeguato e/o incompleto spazzamento stradale, manuale o meccanizzato, secondo La frequenza stabilita	€/mq 0,10
Mancata rimozione, entro i termini assegnati dalla Stazione Appaltante, di scarichi abusivi/micro discariche	€ 500,00 per ogni infrazione
Mancata rimozione entro le 18 ore dalla segnalazione di carcasse di animali	€ 300,00 per ogni infrazione
Irregolarità commesse dal personale di servizio nonché comportamento scorretto verso l'utenza	€ 1000,00 per ogni infrazione
Per ogni lavoratore senza riconoscimento distintivo	€ 200,00 /cadauno
Per ogni lavoratore dell'azienda senza divisa	€ 600,00 / cadauno
Mancata trasmissione dei piani di lavoro dei servizi	€ 1000,00 per ogni infrazione
Mancata effettuazione delle attività di campagne informative e/o di comunicazione programmate	€ 1000,00 per ogni infrazione
Mancato rispetto degli orari previsti per esecuzione del servizio	€ 250,00 per singola contestazione
Mancata effettuazione del servizio di raccolta porta a porta per singola utenza	€/utenza 250,00
Mancata effettuazione del servizio di svuotamento delle isole ecologiche informatizzate	€/contenitore 350,00
Mancata effettuazione del servizio completo di raccolta dei RUP nei giorni stabiliti (per giorno di ritardo)	€/giorno 1.000,00
Mancata effettuazione del servizio di raccolta dei RAEE o dei rifiuti ingombranti (per utenza)	€/utenza 300,00
Ritardo nella disponibilità dei bidoncini, buste, contenitori, ecc.	€/cad./giorno 500,00
Mancata distribuzione all'utenza dei contenitori dotati di microchip RFiD (per ogni giorno di ritardo)	€ 5,00/utente/giorno
Omesso svuotamento per ogni cestino stradale	€/cad. 150,00
Mancata effettuazione della raccolta e pulizia dei rifiuti urbani dai mercati pubblici/fiere/manifestazioni (per giorno di ritardo)	€ 3.000,00
Mancata apertura del CCR/"punto di raccolta"/"isola ecologica itinerante" nei giorni e orari previsti	€/giorno 2.000,00
Ritardata apertura giornaliera del CCR/"*punto di raccolta*"/"*isola ecologica itinerante*" (per ora di ritardo)	€/h 500,00

Ritardata consegna dei documenti previsti per la sicurezza – D. Lgs n.81/2008 e ss. mm. e ii.	€ 100,00 per ogni giorno di ritardo
Utilizzo di Automezzi privi dei requisiti contrattuali	€/cad./giorno 350,00
Inadeguata manutenzione e pulizia dei mezzi impiegati	€ 500,00 per singola contestazione
Impedimento e\o scarsa collaborazione all'azione di controllo da parte del Comune	€ 3.000,00 per singola contestazione
Mancata applicazione dei miglioramenti descritti nella proposta tecnica	Importo uguale alla loro quantificazione economica
Mancanza sistema di geolocalizzazione nei mezzi di servizio	€ 50,00/mezzo/giorno
Ritardo nella trasmissione del Rapporto Trimestrale	€ 100,00 per ogni giorno di ritardo
Ritardo nella trasmissione delle analisi merceologiche e/o degli attestati di recupero degli impianti	€ 1000,00 per ogni settimana di ritardo
Mancato attuazione di quanto previsto dalla delibera ARERA 15/2022 e dal presente CSA in materia	€ 1000,00 per ogni settimana di ritardo
Mancato funzionamento anche parziale sistema rilevazione (RFID) sui mezzi di raccolta	€ 500,00 per ogni tre giorni di malfunzionamento

7. Le inadempienze non espressamente previste nell'elenco precedente saranno soggette alla comminazione di penali determinate per analogia rispetto a quelle sopra indicate, commisurate alla gravità dell'inadempimento, su proposta del DEC e determinazione finale del RUP.
8. Analogo criterio sarà applicato per le penali indicate per valore minimo e massimo o per il solo valore minimo.
9. Resta fermo che, in caso di mancata effettuazione in tutto o in parte del Servizio, attività, prestazioni, ecc., non tempestivamente recuperate entro i termini stabiliti dal DEC/RUP, l'Ente potrà eseguire d'ufficio le medesime prestazioni, direttamente o tramite terzi, e si rivarrà nei confronti della Ditta appaltatrice di tutte le spese conseguenti, nonché degli eventuali danni, diretti o indiretti, mediante trattenute sui corrispettivi dovuti alla stessa Ditta, in sede di Stato di avanzamento e di emissione del relativo Certificato di pagamento.
10. Qualora le sanzioni di cui sopra stabilite a titolo di penale siano pari o superiori al 10% dell'importo annuo di aggiudicazione, è facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto stipulato.
11. L'Appaltatore assume l'obbligo di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata RD e di recupero di materia in peso previsti dal presente capitolato: nel caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata, oltre alle penalità previste nella precedente tabella, l'appaltatore dovrà corrispondere il 50% dei costi di smaltimento del rifiuto urbano indifferenziato eccedente l'obiettivo - valorizzati ai prezzi a base di gara.
12. La verifica sulla regolare esecuzione del servizio nel rispetto del contratto, il controllo del territorio e la repressione nei confronti degli utenti inadempienti è di competenza del Comune.

13. L’appaltatore ha l’obbligo di attuare tutte le proposte migliorative fatte in sede di gara entro e non oltre i primi 6 mesi dell’affidamento (sia regolare che in via d’urgenza). In caso di mancata esecuzione di quanto sopra il RUP determinerà la riduzione del compenso annuale in misura uguale alle migliorie non attuate.
14. L'Appaltatore può presentare in qualsiasi momento comunicazioni o contestazioni su aspetti tecnici, esclusivamente a mezzo pec, indirizzate al DEC o all'Ente, nella persona del RUP.
15. Ogni comunicazione o contestazione di cui sopra verrà esaminata dal RUP, sentito il DEC, ed entro 15 giorni sarà dato riscontro all'Appaltatore.
16. L'Ente e la Ditta appaltatrice operano con ogni mezzo al fine di pervenire alla composizione in via bonaria delle controversie.
17. Eventuali controversie che non venissero risolte in via bonaria saranno devolute alla decisione del giudice competente. È in ogni caso esplicitamente escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 14 – Risoluzione del contratto

1. L’Amministrazione aggiudicatrice può chiedere, in qualsiasi momento, la risoluzione del contratto per comprovata inadempienza da parte dell’Appaltatore e qualora si verifichino fatti che, a giudizio dell’Amministrazione aggiudicatrice stessa, rendano impossibile la prosecuzione dell’appalto.
2. Il contratto è risolto di diritto, ai sensi dell’art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:
    a. sospensione del servizio per un periodo superiore alle ventiquattro ore, esclusi i casi di forza maggiore;
    b. mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato
    c. dall’Amministrazione aggiudicatrice, fatti salvi i casi di forza maggiore;
    d. qualora le violazioni delle disposizioni del presente Capitolato comportino l’applicazione di penali, anche cumulativamente intese, per un importo superiore al 10% del valore contrattuale annuale;
    e. accertata inadempienza verso il personale o gli Istituti previdenziali e assistenziali;
    f. decadenza o revoca dell’iscrizione dell’impresa all’Albo Nazionale dei gestori ambientali; perdita di uno o più requisiti soggettivi/oggettivi necessari per il mantenimento dell’iscrizione al predetto Albo o mancato rinnovo dell’iscrizione stessa;
    g. cessione totale o parziale del contratto;
    h. subappalto in violazione di quanto disposto dall’art. 10 del presente Capitolato;
    i. la mancata comunicazione delle modificazioni sociali e statutarie della ditta Appaltatrice;

j. il mancato rispetto del diniego dell'autorizzazione alle modificazioni sociali e statutarie della ditta Appaltatrice;
k. il mancato mantenimento della garanzia fideiussoria per tutto il periodo di vigenza dell'appalto;

3. Per le ipotesi di cui al comma 2 ed in caso di fallimento dell'azienda, la risoluzione del contratto opera di diritto non appena l'Amministrazione aggiudicatrice dichiara all'Appaltatore che intende valersi della clausola risolutiva.

4. Costituiscono gravi inadempimenti delle obbligazioni contrattuali le seguenti ipotesi:
   a. l'Appaltatore non adempie esattamente le obbligazioni assunte;
   b. l'Appaltatore rifiuta o trascura di eseguire gli ordini di servizio impartiti dall'Amministrazione aggiudicatrice;

5. Per le ipotesi di cui al comma 4, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, l'Amministrazione aggiudicatrice può intimare, per iscritto, all'Appaltatore di adempiere, entro quindici giorni, le obbligazioni; trascorso tale termine, senza che l'Appaltatore abbia provveduto agli adempimenti previsti, il contratto si intende senz'altro risolto.

6. La risoluzione del contratto è disposta dall'Amministrazione aggiudicatrice mediante apposito provvedimento. Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione aggiudicatrice si riserva:
   a. ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e conseguenti e di esigere
   b. dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese sostenute a causa della risoluzione stessa;
   c. di incamera la garanzia fideiussoria, senza pregiudizio dell'azione per il risarcimento dei maggiori danni e per il rimborso di maggiori spese;
   d. può avvalersi dell'organizzazione dell'impresa appaltatrice per la continuazione del servizio, mediante amministrazione diretta o attraverso altro assuntore e ciò finché non sarà stato possibile provvedere in altro modo.

7. Eventuali mancate contestazioni o atti di tolleranza di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore, non possono essere intesi come rinuncia dell'Amministrazione aggiudicatrice ad avvalersi della clausola risolutiva di cui al presente articolo.

8. La stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 124, commi 1 e 2, D.lgs. n. 36/2023 per cui in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento saranno interpellati progressivamente i soggetti che seguono in graduatoria.

9. Alla scadenza del contratto, liquidata e saldata ogni pendenza, sarà deliberato lo svincolo del deposito cauzionale. Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'Impresa Appaltatrice, la cauzione di cui sopra sarà incamerata per intero dal Comune, con riserva di richiedere i maggiori danni. Pertanto, qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, il Comune avrà la facoltà di sequestrare macchine, automezzi ed attrezzature in genere di proprietà dell'Impresa Appaltatrice nelle necessarie quantità.

Art. 15 – Recesso

1. La Stazione Appaltante ha diritto di recedere dal contratto d'appalto con effetto immediato e mediante semplice comunicazione scritta da inviarsi al gestore, nei casi di giusta causa; ove per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

   - la perdita in capo al gestore dei requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, di quelli previsti dal bando di gara e dal disciplinare di gara;

   - la condanna, con sentenza passata in giudicato, di taluno dei componenti l'organo di amministrazione o dell'amministratore delegato del gestore per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero qualora i medesimi siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

2. Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali. In caso di recesso della Stazione Appaltante, l'Appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.

Art. 16 - Garanzie e polizza assicurativa

1. La Ditta appaltatrice assumerà, senza riserve ed eccezioni, ogni responsabilità per danni all'Ente o a terzi, alle persone o alle cose, che potranno derivare da qualsiasi fatto imputabile alla Ditta o al suo personale in relazione all'esecuzione del servizio o a cause ad esso connesse. A tal fine la ditta ha l'obbligo di stipulare idonea polizza assicurativa per rischi di responsabilità civile verso terzi (considerato terzo anche il Comune) esonerando l'Ente appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità, con massimale, per anno e per sinistro, non inferiore a euro 3.000.000,00, oltre le normali polizze assicurative, previste per legge, relative alla circolazione su strada dei mezzi utilizzati. Pertanto si richiede POLIZZA C.A.R. (Contractor's All Risks).

Art. 17 - Adempimenti relativi alla legge antimafia e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La stipulazione del contratto è subordinata all'acquisizione delle informazioni antimafia ex D.P.R. n. 22/98.

2. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, i pagamenti in conto o a saldo in dipendenza del presente appalto sono effettuati mediante accredito su apposito conto corrente bancario o postale dedicato.

3. La Ditta ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al comma precedente, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

TITOLO II – DISCIPLINARE TECNICO PER L' ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Art. 18 – Riferimenti alla legge

1. Per quanto non previsto da questo Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia quali (elenco non esaustivo):
   - Delibera ARERA n. 15/2022 e s.m.i.;
   - Delibera ARERA n. 444/2019 e s.m.i.;
   - Delibera ARERA n. 443/2019 ed allegato MTR e s.m.i.;
   - D.lgs. n. 116 del 3 settembre 2020 e s.m.i.;
   - DM Ambiente 20 aprile 2017;
   - D.lgs 36/2023 e s.m.i.;
   - D.lgs. 209/2025
   - D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
   - Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 aprile 2025 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani (CAM gestione rifiuti)"
   - D.lgs 205/2010;
   - D.lgs. 81/08 e s.m.i.;
   - Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
   - DM 28 aprile 1998, n. 406 e s.m.i.;
   - DPR n. 254 del 15 luglio 2003;
   - Regolamento di Igiene Urbana dell'Ente;
   - Tutti i Regolamenti, Leggi, Decreti, circolari, ecc. comunitari, statali, regionali, provinciali e comunali che in qualche modo direttamente o indirettamente abbiano attinenza alle prestazioni oggetto della gara;
   - Tutti i provvedimenti e le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché di evitare danni ai beni pubblici e privati, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
2. Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del contratto di servizio, intervengano modifiche nella normativa di livello comunitario, nazionale o regionale concernente il settore dei servizi pubblici in

generale e del servizio di igiene urbana in particolare, verranno adeguati, d'accordo fra le parti, il contenuto delle disposizioni di cui al contratto di servizio e il contenuto dei relativi allegati, apportandovi ogni variazione, integrazione e modifica che si dovesse rendere necessaria al fine di garantire il rispetto della normativa sopravvenuta.

Art. 19 - Norme tecniche generali

1. Il servizio dovrà essere espletato alle condizioni previste dall'offerta tecnica, in base agli standard minimi di cui al Piano Industriale allegato al presente Capitolato.
2. Il calendario di programmazione dei servizi è predisposto dall'Appaltatore secondo il contratto di servizio, su approvazione del Comune.
3. I servizi devono essere svolti in modo da garantire efficienza funzionale e efficacia igienica nonché la piena soddisfazione dell'utenza.
4. I servizi devono essere prestati sull'intero territorio del Comune di Priolo Gargallo.
5. Il servizio sarà ordinariamente svolto nelle ore mattutine, con possibilità di articolazione pomeridiana per le zone industriali, artigianali, scolastiche e per gli uffici pubblici, previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale per eventuali variazioni temporali o giornaliere. Nell'ambito dell'offerta tecnica di gara gli operatori economici avranno facoltà di proporre la propria programmazione dei servizi nel rispetto degli standar minimi previsti dalla presente relazione.
6. Il posizionamento delle postazioni informatizzate dovrà avvenire secondo il piano di massima allegato alla presente (**v.si Allegato 3 – Piano posizionamento postazioni informatizzate**). Tale piano potrà essere suscettibile di miglioramento nella fase di presetazione dell'offerta da parte degli operatori economici, ma in ogni caso validato, nella versione definitiva, dagli uffici competenti dell'Amministrazione all'inizio della fase di start up, entro un mese dall'inizio dell'appalto.
7. L'installazione delle rastrelliere porta mastelli per i piccoli condomini dovrà avvenire su presentazione di uno specifico piano di posizionamento che l'appaltatore dovrà predisporre entro il secondo mese d'appalto per l'approvazione dell'Amministrazione Comunale.
8. Per scuole ed edifici pubblici, la raccolta verrà eseguita secondo il calendario delle utenze non domestiche, con ritiro anche all'interno delle strutture e fornitura dei relativi contenitori.
9. L'appaltatore sarà tenuto a fornire su richiesta della Stazione Appaltante adeguata documentazione fotografica, filmati e report sui servizi effettuati, sia per i servizi ordinari che per eventuali prestazioni integrative richieste in corso d'appalto.
10. In relazione alle prescrizioni contrattuali, l'Impresa esecutrice dovrà uniformarsi a tutte le direttive impartite dal RUP e dal Direttore dell'Esecuzione Contratto (DEC) per l'intera durata dell'appalto.

11. Il Comune di Priolo Gargallo prevede che l'intero sistema di gestione dei rifiuti, come descritto nel Piano Industriale, entri pienamente a regime entro 6 (sei) mesi dall'inizio del servizio. Durante tale fase di start-up l'Impresa Aggiudicataria dovrà:

    - provvedere alla fornitura e distribuzione a tutte le utenze domestiche e non domestiche dei contenitori, dei mastelli, dei carrellati e delle dotazioni previste dal capitolato;
    - effettuare il censimento completo delle utenze domestiche e non domestiche, aggiornando la banca dati comunale;
    - provvedere al posizionamento di tutte le isole ecologiche e postazioni informatizzate previste, dei cestini gettacarte e di tutti i contenitori previsti in appalto;
    - installare i sistemi di controllo degli accessi e dotare le isole ecologiche e le postazioni informatizzate delle apparecchiature di monitoraggio;
    - attivare i sistemi GPS per tutti mezzi e lettori RFID per la tracciabilità delle utenze;
    - attivare il sistema informatico integrato per la gestione e la verifica del servizio;
    - allestire il Centro Comunale di Raccolta (CCR) con le attrezzature necessarie per la piena operatività del servizio;
    - predisporre i materiali informativi e comunicativi previsti per la corretta informazione dell'utenza, in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale;
    - avviare la campagna di comunicazione e sensibilizzazione secondo il piano condiviso con l'Amministrazione.

12. Resta inteso che sin dal primo giorno d'appalto tutti i servizi di pulizia del territorio e di raccolta, ad eccezione del servizio S9 – RACCOLTA DIFFERENZIATA INTEGRATA, per il quale è necessario un periodo di messa a regime, dovranno essere eseguiti nella modalità previste dal Piano Industriale e dall'offerta migliorativa presentata dall'appaltatore in sede di gara.
13. Altresì, il parco macchine a servizio dell'appalto dovrà sin dal primo giorno presentare le caratteristiche indicate nella presente relazione e nell'offerta migliorativa presentata dall'appaltatore in sede di gara, ad eccezione dei mezzi adoperati per il servizio S9 – RACCOLTA DIFFERENZIATA INTEGRATA e il servizio S17 – TRASPORTI che dovranno raggiungere la configurazione prevista dagli atti di gara al completamento del sesto mese d'appalto.
14. Nei primi sei mesi d'appalto i mezzi adoperati per il servizio S9 – RACCOLTA DIFFERENZIATA INTEGRATA e il servizio S17 – TRASPORTI potranno avere una vetustà al massimo di 5 anni.
15. Durante l'intera fase di start-up, l'impresa inizierà i servizi di raccolta differenziata integrata nelle modalità di cui all'appalto precedente, adoperandosi immediatamente al raggiungimento della

configurazione a regime dei nuovi sistemi di raccolta entro i sei mesi previsti. Nel periodo di start up l'Impresa Appaltatrice sarà tenuta a fornire il necessario supporto logistico e tecnico per la continuità del servizio, provvedendo anche a tutte le sostituzioni e integrazioni di attrezzature che dovessero rendersi necessarie per la corretta esecuzione.

16. Ogni variazione emersa sul numero di utenze durante la fase di start-up non comporterà oneri economici aggiuntivi in quanto già ricompresa nell'offerta economica presentata, a meno degli adeguamenti previsti nelle modalità e tempi sanciti dalla norma e dalla lex specialis.

Art. 20 - Responsabilità dell'appaltatore

1. L'Appaltatore è responsabile verso l'Amministrazione aggiudicatrice del buon andamento di tutti i servizi assunti in appalto, dei beni eventualmente consegnatigli da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, della disciplina e dell'operato del proprio personale.
2. L'Appaltatore è tenuto a fornire ogni informazione di carattere tecnico ed economico – finanziario sui servizi che fosse necessaria all'Amministrazione aggiudicatrice e ogni altro dato utile per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e per la predisposizione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, secondo la normativa di tempo in tempo vigente. Eventuali sanzioni amministrative, comminate all'Amministrazione aggiudicatrice, o eventuali danni dalla stessa subiti a seguito di mancanze o di errori nelle comunicazioni dell'Appaltatore, sono addebitati all'Appaltatore.
3. Nell'esecuzione del servizio, l'Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni alle persone, alle cose, all'ambiente.
4. L'Appaltatore è civilmente e penalmente responsabile per i danni a chiunque causati nell'esecuzione dei servizi, secondo quanto disposto dalla legge. L'Amministrazione Comunale è espressamente ed esplicitamente esonerata da ogni responsabilità per qualsiasi danno diretto o indiretto, arrecato da terzi in genere, dalla Ditta Appaltatrice, ed in particolare ai beni, attrezzature ed impianti di sua proprietà adibiti per il servizio, non ché al suo personale, tranne che non vi concorra colpa grave e manifesta del Comune.
5. Sarà direttamente responsabile di eventuali danni a terzi (considerato terzo anche il Comune) conseguenti a qualsiasi spostamento non autorizzato dei contenitori, ad errati riposizionamenti degli stessi a seguito di operazioni di svuotamento, a mancata riattivazione dei freni di stazionamento da parte degli operatori, e per tutti i possibili incidenti che potranno derivare, anche agli utenti, per rottura o danneggiamento dei contenitori causati in fase di svuotamento e/o comunque non segnalati alla Stazione appaltante, o per inottemperanza alle norme dal Codice

della strada e relativo regolamento di esecuzione.

6. Più in generale, sarà responsabile di qualsiasi danno od inconveniente causato direttamente o indirettamente dal personale, dai mezzi e dalle attrezzature impiegate e/o comunque arrecato in dipendenza dell'esecuzione dell'appalto, con ciò intendendosi sollevati da qualsivoglia responsabilità, civile o penale, il comune di Noto nel cui interesse vengono resi i servizi. Tale responsabilità si intende riferita sia a danni materiali arrecati a beni ed attrezzature di proprietà del Comune, messi a disposizione e normalmente impiegati per lo svolgimento dei servizi (cassoni, cassonetti e contenitori di qualsiasi tipo, strutture, aree di servizio ed impianti, ecc.) che di terzi e per qualsiasi incidente e danno di qualsiasi natura arrecato a chiunque in relazione dalla gestione in senso lato dei servizi.

7. Fatto salvo l'obbligo di assicurazione con polizze RCA degli automezzi utilizzati, l'Appaltatoreè tenuto a stipulare, a proprie spese, per tutta la durata dell'appalto, adeguata polizza assicurativa per qualsiasi rischio, prevedibile o imprevedibile, connesso con lo svolgimento delle prestazioni di cui al presente Capitolato, ovvero si obbliga a contrarre una o più polizze assicurative per ciascuna delle seguenti responsabilità:

   a) **responsabilità civile verso terzi**: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere civilmente dall'Amministrazione aggiudicatrice o da terzi. La copertura assicurativa deve essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse o no addette ai servizi), cose, animali. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non deve essere inferiore a euro 3.000.000,00 per ogni singolo sinistro;

   b) **responsabilità civile verso prestatori di lavoro**: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione dell'appalto. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non deve essere inferiore a euro 1.000.000,00 per ciascun prestatore di lavoro;

   c) **responsabilità civile per inquinamento**: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere,

causati nell'esecuzione dell'appalto. Per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura nell'esecuzione dell'appalto. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non deve essere inferiore a euro 1.000.000,00.

L'Appaltatore resta unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai massimali previsti nelle predette polizze assicurative.

8. L'Appaltatore è tenuto a consegnare all'Amministrazione aggiudicatrice, cinque giorni prima della sottoscrizione del contratto o comunque alla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio (se anteriore), copia delle polizze assicurative di cui al comma 7.

9. L'Appaltatore è tenuto agli adempimenti assicurativi verso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e agli adempimenti previdenziali e assistenziali verso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

10. In caso di presentazione di offerta da parte di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese si intende che tali obblighi varranno per tutte le imprese temporaneamente raggruppate o consorziate.

11. È fatto pertanto obbligo all'appaltatore di segnalare sempre e prontamente alla Stazione appaltante tutte le circostanze, incidenti e fatti significativi rilevati o causati nell'espletamento dei servizi e/o che potrebbero impedirne il regolare svolgimento.

12. All'atto dell'assunzione dei servizi, la ditta appaltatrice si considera a perfetta conoscenza del territorio comunale e delle condizioni locali in cui dovrà operare.

13. Ad integrazione degli obblighi già previsti nel presente capitolato, l'Impresa Appaltatrice è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

14. l'Impresa Appaltatrice dovrà indicare il nominativo di un responsabile, dotato di potere decisionale ai massimi livelli, con recapito telefonico, al quale il Comune potrà far riferimento per qualsiasi motivo dalle ore 6.00 alle ore 18.00;

15. l'Impresa Appaltatrice dovrà disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto nel dimensionamento tecnico-economico allegato al presente capitolato;

16. nel caso di guasto di uno o più mezzi, l'Impresa Appaltatrice dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;

17. sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposti scritti e disegni, concordati con il Comune, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di igiene urbana o di raccolta differenziata del Comune;

18. dovrà dare comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento);

19. Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico del territorio in questione, l'Impresa Appaltatrice dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune, concordando con li stessi le modalità per la rimozione dei rifiuti.

20. Nell'esecuzione del servizio appaltato l'Impresa Appaltatrice curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

21. In caso di calamità naturali, l'Impresa Appaltatrice dovrà mettere a disposizione, gratuitamente, i propri mezzi ed il proprio personale per eseguire operazioni di Protezione Civile.

Art. 21 – Personale in servizio

1. Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l'Impresa Appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. Pertanto, in base alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, e relativi allegati, le imprese partecipanti alla gara dovranno indicare in sede di offerta il numero e la relativa qualifica degli addetti impiegati nell'esecuzione dei servizi. Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'Impresa Appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.

2. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore (**Codice CNEL K540 vigente**), di cui all'articolo 51 del

decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

3. L'Appaltatore è obbligato al rispetto, per il proprio personale, della normativa in materia di lavoro, di previdenza, di assistenza, di sicurezza, di tutela della salute, di prevenzione dei rischi e degli infortuni.

4. L'Appaltatore è obbligato ad applicare al personale, addetto ai servizi oggetto del presente appalto, tutte le disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali del settore (UTILITALIA - FISE) in cui rientrano i servizi del presente appalto, anche se l'Appaltatore non ha aderito alle associazioni di categoria stipulanti o ha receduto da esse o se il personale non ha aderito alle associazioni sindacali stipulanti o ha receduto da esse. In particolare, la Ditta Appaltatrice sarà tenuta a:
    - Osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva (FASDA-PREVIAMBIENTE);
    - Depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, completo di Documento di Valutazione dei Rischi, di cui al D.lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e successive modifiche ed integrazioni.
    - Inquadrare i lavoratori nel contratto nazionale dei servizi di igiene ambientale del **Codice CNEL K540** vigente.

5. Qualora fosse richiesto dall'Amministrazione Comunale, la Ditta Appaltatrice dovrà dimostrare di essere in regola relativamente agli obblighi contributivi previsti per il personale impiegato nell'appalto, producendo le necessarie copie dei versamenti eseguiti/del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

6. In caso di violazione dei predetti impegni, ovvero di comunicazione di inadempienza contributiva da parte dei predetti Enti, la Stazione appaltante potrà effettuare congrue ritenute sugli importi da liquidare all'appaltatore e/o sulla garanzia, nella misura occorrente a salvaguardare i diritti dei lavoratori.

7. Il personale dipendente dalla Ditta Appaltatrice dovrà essere sottoposto a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dal C.C.N.L. di settore e dalle autorità sanitarie competenti per il territorio.

8. L'Appaltatore è obbligato a osservare e a far osservare al proprio personale le norme di tempo in tempo vigenti durante la durata del contratto, ivi comprese quelle di rango comunale, con particolare riferimento alle materie della gestione dei rifiuti, dell'igiene e della salute pubblica e del decoro urbano, aventi relazione con i servizi oggetto dell'appalto.

9. Il Comune si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Impresa Appaltatrice incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali. Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un Responsabile nominato dall'Impresa Appaltatrice e che sarà diretto interlocutore del Comune per tutto quanto concerne l'esecuzione dei servizi. Detto Responsabile dovrà essere capace ed autonomo nelle decisioni gestionali, nonché in grado di collaborare fattivamente con l'Amministrazione per la soluzione delle problematiche che via via dovessero insorgere nell'esecuzione dei servizi.

10. L'impresa, al momento dell'inizio dell'appalto, oltre a comunicare il nominativo ed il recapito del Responsabile di cui al comma precedente, trasmetterà inoltre al Comune l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà, entro 15 giorni, tutte le eventuali variazioni.

11. È facoltà dell'Amministrazione richiedere all'Impresa Appaltatrice la sostituzione di detto Responsabile se ad insindacabile giudizio del Comune, lo stesso non sia ritenuto idoneo alle mansioni richieste per garantire la qualità dei servizi sul territorio comunale, nel pieno rispetto dei reciproci obblighi contrattuali. In tale caso, l'Impresa Appaltatrice dovrà provvedere alla sostituzione del Responsabile entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta del Comune.

12. Il personale in servizio, che dipenderà ad ogni effetto dalla Ditta Appaltatrice, dovrà:

    - essere adeguatamente formato, informato e addestrato anche sotto il profilo delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
    - essere fornito, a cura e spese della Ditta Appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica (per foggia, colorazione e consistenza identica per tutti gli operatori) e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con Disciplinare Tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP. 9 Giugno 1995 (in relazione alla circostanza che gli stessi operano sulla strada, in presenza di traffico veicolare, in orario notturno e/o in possibili condizioni di scarsa visibilità);
    - dovrà essere costantemente munito anche di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dal documento aziendale di valutazione dei rischi e dalle schede operative predisposte per l'espletamento delle varie attività di servizio; tali D.P.I dovranno risultare sempre in perfetta efficienza a cominciare dagli abiti da lavoro (dovrà utilizzare esclusivamente

l'uniforme in dotazione).

13. Elenco del personale: l'appaltatore dovrà impiegare il personale cosi specificato nella tabella sottostante.

PERSONALE PER 12 MESI/ANNO			
unità	**% impiego orario (full time 100% o part-time)**	**mansione generica**	**livello**
3	100%	AUTISTA	C1S
1	100%	AUTISTA	C1
1	100%	AUTISTA	C2S
1	100%	OPERATORE-CONDUCENTE	C2S
12	100%	OPERATORE-CONDUCENTE	C2
5	100%	OPERATORE	C2
3	100%	OPERATORE	D1S
1	100%	OPERATORE	D1
1	100%	OPERATORE	D2S
3	100%	OPERATORE	D2
1	100%	IMPIEGATO TECNICO - AMMINISTRATIVO	B2S
1	51%	IMPIEGATO TECNICO - AMMINISTRATIVO	C2
33	**TOTALE**		

Art. 22 – Reperibilità del personale

1. Per poter far fronte a eventuali emergenze o a necessità che richiedono un intervento d'urgenza, l'Appaltatore è tenuto a disporre di personale reperibile dodici ore al giorno.

2. Per le segnalazioni di pericolo, l'appaltatore, in conformità a quanto previsto dal Titolo X, Sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani, del TQRIF, deve disporre di un numero verde gratuito dedicato raggiungibile 24 ore su 24, sia da rete fissa che da rete mobile, con passaggio diretto, anche mediante trasferimento di chiamata, ad un operatore di centralino di pronto intervento o ad un operatore di pronto intervento, senza necessità di comporre altri numeri telefonici, o prevedendo la richiamata all'utente da parte del gestore di pronto intervento. I suddetti recapiti telefonici per il servizio di pronto intervento devono essere pubblicati sulla carta qualità.

3. Lo standard di servizio da garantire è un tempo di intervento, calcolato come il tempo intercorrente tra l'inizio della conversazione con l'operatore e l'arrivo sul luogo di chiamata del personale incaricato dal gestore per il servizio di pronto intervento, pari al massimo a 4 ore. Le richieste di pronto intervento andranno gestite come indicato di seguito, previa richiesta o autorizzazione da parte del Comune:

a. Richieste di pronto intervento per la rimozione di rifiuti abbandonati, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolino la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igieniche-sanitarie. Rientrano in tale casistica anche gli interventi per la raccolta di siringhe abbandonate su suolo pubblico e trasporto a destinazione autorizzata e gli interventi di rimozione delle carcasse animali su suolo pubblico e relativo trasporto a destinazione autorizzata;
b. Richieste di pronto intervento riguardanti la rimozione di rifiuti stradali in seguito ad incidenti, laddove ostacolino la normale viabilità o creino situazioni di pericolo;
c. Richieste di pronto intervento per errato posizionamento/rovesciamento dei cassonetti della raccolta stradale e di prossimità o dei cestini, nel caso in cui costituiscano impedimento alla normale viabilità.

Art. 23 – Modalità di esecuzione dei servizi

1. L'aggiudicataria dovrà eseguire i servizi tenendo conto delle indicazioni fornite dettagliatamente nel Piano Industriale allegato al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 24 - Trasporto rifiuti urbani

1. L'appaltatore dovrà garantire quotidianamente il trasporto e il conferimento di tutte le frazioni di rifiuto in appalto e destinarle agli impianti di conferimento indicati dalla Stazione Appaltante nel rispetto delle disposizioni operative comunicate.

2. Relativamente ai costi di traporto, si assume come riferimento operativo una distanza massima di 100 km dal centro urbano del Comune di Priolo Gargallo (individuato come punto di partenza convenzionale dei mezzi), percorribili con compenso a corpo già incluso nel canone contrattuale. Per tragitti eccedenti i 200 km complessivi (calcolati come andata e ritorno), sarà riconosciuta all'I.A. una quota supplementare per la sola parte eccedente rispetto al limite base, applicando le seguenti tariffe chilometriche per tonnellata trasportata: 0,26 €/t/km. Esempio applicativo: nel caso in cui un impianto di conferimento sia localizzato a 120 km dal centro urbano di Priolo, sarà riconosciuta all'appaltatore una quota integrativa riferita a 40 km complessivi di eccedenza (20 km eccedenti in andata e 20 km eccedenti in ritorno).

3. Tutte le movimentazioni dovranno essere tracciate mediante il sistema RENTRI e i formulari FIR previsti. I dati relativi alle percorrenze effettuate e ai quantitativi trasportati dovranno essere rendicontati mensilmente alla Stazione Appaltante.

Art. 25 – Smaltimento rifiuti e recupero

1. È onere della Stazione Appaltante l'individuazione e la stipula delle convenzioni con tutti gli impianti di recupero smaltimento autorizzati necessari all'esecuzione dell'appalto. Resta inteso che è obbligo dell'Impresa Appaltatrice collaborare con la Stazione Appaltante, in caso di necessità e urgenza, per l'individuazione degli impianti e le piattaforme.

2. Nell'arco dell'appalto la Stazione Appaltante, nelle modalità previste dalla legge e individuate di concerto con la SRR Siracusa, si riserva di delegare l'Impresa Appaltatrice alla stipula delle convenzioni con gli impianti di destinazione delle diverse classi merceologiche di rifiuto prodotte, ad eccezione del rifiuti urbani indifferenziati, considerando quali tariffe di base quelle indicate nel paragrafo 6.9 del Piano Industriale. In considerazione degli accordi stipulati con gli impianti di destinazione, l'Impresa Appaltatrice potrà puntare alla massimizzazione della qualità delle frazioni CONAI e altri frazioni recuperabili, alla competitività delle tariffe di conferimento, ottenendo risparmi e utili che stimoleranno il raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi della raccolta differenziata e influiranno positivamente sulla qualità generale dei servizi erogati.

3. All'aumento dei quantitativi di raccolta differenziata dovrà corrispondere una proporzionale diminuzione dei quantitativi di rifiuti indifferenziati, a meno che intervengano fenomeni di fluttuazione di popolazione e della produzione rifiuti non ponderabili al momento della stipula del contratto.

4. La ditta appaltatrice dovrà eseguire a regola d'arte l'attività di monitoraggio del territorio, di comunicazione ambientale, di segnalazione degli errati conferimenti e ogni altra obbligazione contrattuale strettamente collegata all'ottenimeto degli obiettivi ambientali fissati dagli atti di gara. La non corretta esecuzione di tali obbligazioni comporta la certa attribuzione della responsabilità sul mancato raggiungimento degli obiettivi, quindi l'addebito previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto in termini di penalità e in termini di addebito dei costi di smaltimento del rifiuto residuo eccedenti i valori attesi.

5. La ditta appaltatrice sarà tenuta ad eseguire periodicamente, almeno tre volte l'anno, analisi merceologiche finalizzate sui rifiuti alla loro caratterizzazione e alle potenzialità dello stesso per

l'individuazione di criticità e informazioni circa la qualità e quantità di produzione rifiuti nelle diverse zone del territorio e per i diversi sistemi di raccolta adoperati.

6. Ciò premesso, l'appaltatore dovrà garantire quotidianamente il trasporto e il conferimento di tutte le frazioni di rifiuto in appalto e destinarle agli impianti e le piattaforme di destino indicati dalla Stazione Appaltante nel rispetto delle disposizioni operative comunicate.

7. Come descritto nel precedente art. 24, relativamente ai costi di traporto, si assume come riferimento operativo una distanza massima di 100 km dal centro urbano del Comune di Priolo Gargallo (individuato come punto di partenza convenzionale dei mezzi), percorribili con compenso a corpo già incluso nel canone contrattuale. Per tragitti eccedenti i 200 km complessivi (calcolati come andata e ritorno), sarà riconosciuta all'I.A. una quota supplementare per la sola parte eccedente rispetto al limite base, applicando le seguenti tariffe chilometriche per tonnellata trasportata: 0,26 €/t/km.

8. Tutte le movimentazioni dovranno essere tracciate mediante il sistema RENTRI e i formulari FIR previsti. I dati relativi alle percorrenze effettuate e ai quantitativi trasportati dovranno essere rendicontati mensilmente alla Stazione Appaltante.

9. Al fine di una corretta interpretazione, si intendono per impianti finali, gli impianti di destinazione finale del rifiuto, regolarmente autorizzati, in cui sono esercitate le operazioni di recupero e/o smaltimento individuate dall'amministrazione.

10. Per il conferimento agli impianti finali l'Impresa aggiudicataria dovrà sempre uniformarsi alle norme di carattere igienico-sanitario nonché a quelle di carattere tecnico-logistico fissate dal gestore dell'impianto e dovrà eseguire tutte le prestazioni complementari che valgono a completare la gestione dell'appalto; tra queste, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la lacerazione dei sacchi non biodegradabili in cui i rifiuti organici fossero stati erroneamente riposti degli utenti del servizio di raccolta e la rimozione di frazioni estranee dai rifiuti recuperabili.

11. L'Impresa terrà manlevato ed indenne il Comune da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, igienico- sanitario e ambientali vigenti.

12. Salvo i casi di forza maggiore adeguatamente documentati, l'Impresa aggiudicataria è tenuta a erogare i servizi in appalto, sulla base dei programmi concordati con il Comune, senza alcuna interruzione. L'Impresa, in caso di festività o nell'ipotesi di un fermo dell'impianto in un giorno della settimana programmato per il conferimento ai sensi del presente capitolato o di successive varianti

concordate in corso d'esecuzione, dovrà permettere che il Comune consegni i propri rifiuti in un giorno precedente o successivo a quello in cui il conferimento non è potuto avvenire.

Art. 26 – Mezzi ed attrezzature

1. La Ditta Appaltatrice è tenuta a disporre e a utilizzare mezzi ed attrezzature operative idonee per l'esecuzione di tutte le prestazioni d'opera previste in appalto.

2. La Ditta Appaltatrice si impegna a utilizzare mezzi di nuova immatricolazione, in perfetta efficienza e in regola con tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in materia di rifiuti e circolazione stradale, comprese le omologazioni e certificazioni CE.

3. Tutti i mezzi devono rispettare le prescrizioni del punto 2.1.13 "Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di raccolta e trasporto forniti dall'affidatario" e del punto 5.1 "Specifiche Tecniche" dei CAM allegati al Decreto Ministeriale del MASE del 7/4/2025 e dei CAM di cui al decreto del MITE del 17/06/2021 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada".

4. Le caratteristiche del parco macchine indicato nel Piano Industriale sono da considerare lo standard minimo da rispettare in fase progettuale e in fase esecutiva. Previo nulla osta formale sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), l'appaltatore, nell'arco dell'appalto, per ragioni legate all'ottimizzazione e al raggiungimento di migliori standard dei servizi, potrà richiedere eventuali modifiche alla composizione del parco mezzi, purché rimangano invariate le caratteristiche minimali sopra esposte e quelle che hanno determinato i punteggi di gara.

5. Tutte le macchine mobili non stradali e le attrezzature dotate di motori termici (es soffiatori) devono essere conformi al Regolamento UE 2016/1628 (STAGE V);

6. Le macchine ed attrezzature destinate ad un uso all'aperto devono possedere la dichiarazione CE che riporta il livello di potenza sonora LWA misurato, come previsto dall'art. 13 della direttiva europea 2000/14/CE.

7. Le spazzatrici stradali devono possedere un sistema di abbattimento delle polveri PM10 e PM2,5 che consente di raggiungere almeno il Level 2** conforme alle norme EN15429-3 e s.m.i., nonché un livello sonoro per motori di potenza standard non superiore a LWA 108 dB(A);

8. Tutte le macchine mobili non stradali e/o le attrezzature con dispositivi di illuminazione e segnalazione luminosa costituiti da dispositivi a diodi a emissione luminosa (LED), almeno per i seguenti apparati:
   - Fari lampeggianti;
   - Luce di lavoro;
   - Luci posteriori ripetute di indicazione/segnalazione stradale.

9. Gli oli lubrificanti utilizzati devono conformi al criterio H del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2021 “Criteri ambientali minimi per l’acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada”.

10. Prima della stipula del contratto l’appaltatore dovrà fornire l’elenco dei mezzi che verranno immessi in servizio corredato dalla copia del libretto di circolazione e data d’immissione in servizio.

11. Tutti i mezzi utilizzati dovranno portare chiaramente le seguenti indicazioni:
    - Stemma e nome del Comune di Priolo Gargallo;
    - La dicitura “Servizi di Igiene Urbana”;
    - Nominativo e ragione sociale della Ditta Appaltatrice;
    - Numero progressivo attribuito ad ogni singolo veicolo.

12. Tutti gli automezzi e le attrezzature dovranno essere mantenuti per tutta la durata dell’appalto in buono stato di manutenzione, efficienza e coloritura; dovranno quindi esseresottoposti a periodici lavaggi e disinfezioni.

13. La Ditta si impegna:

    - a destinare e a mantenere in servizio i mezzi, in perfetto stato di efficienza e di decoro mediante frequenti ed attente manutenzioni;
    - a provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi impiegati e alla loro disinfezione con periodicità almeno mensile;
    - a che tutti i mezzi siano collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che per natura o avaria fossero deteriorati o mal funzionanti;
    - a consegnare all’Ente copia dei documenti di circolazione e delle rispettive assicurazioni RCA obbligatorie;
    - a garantire la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, allasostituzione immediata dell’eventuale mezzo guasto o comunque non disponibile.

14. Gli automezzi dovranno essere dotati delle necessarie autorizzazioni previste e necessarie ed inerenti al trasporto delle varie tipologie di rifiuti. I veicoli utilizzati per il servizio dovranno essere dotati di tutti i dispositivi che tutelano e salvaguardano la sicurezza del personale addetto: tali dispositivi dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza. L'Ente si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli durante tutto il periodo contrattuale per assicurarsi del numero e della conformità dei mezzi e delle attrezzature alle vigenti norme in materia di sicurezza e per la prevenzione degli inquinamenti e di disporre affinché quelli non idonei vengano sostituiti o resi idonei.

15. L'Impresa Aggiudicataria si impegna ad impiegare esclusivamente mezzi e attrezzature in perfetto stato di efficienza operativa e adeguato decoro estetico, pienamente conformi alle normative igienico-sanitarie vigenti e regolarmente autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

16. Il parco mezzi dovrà altresì risultare conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) in vigore nonché rispettare gli standard minimi previsti nella presente relazione tecnica. A tal proposito il parco mezzi è stato calibrato prevedendo l'introduzione di automezzi elettrici e a ridotte emissioni, così come dettagliato nel presente paragrafo. Tale configurazione costituisce vincolo tecnico minimo inderogabile in fase di presentazione delle offerte e i concorrenti sono obbligati al rispetto puntuale dei CAM vigenti.

17. Resta inteso che il numero e la tipologia di mezzi e attrezzature complessivamente messi a disposizione dovranno essere tali da garantire in ogni momento la piena esecuzione di tutti i servizi previsti nel presente documento.

18. L'appaltatore in sede di progetto-offerta potrà proporre una diversa composizione del parco macchine, in relazione all'organizzazione del servizio proposta, purché eguagli o superi gli standard minimi previsti nel Piano Indistriale, sia sotto il profilo delle portate e dei volumi complessivamente in campo per tipolgia di mezzo, sia sotto il porfilo delle motorizzazioni e delle emissioni.

19. Riguardo l'aspetto ambientale, il parco macchine proposto dovrà rispettare almeno i seguenti requisiti:
    - il 15% dei mezzi pesanti dovranno essere alimentati a GNC – METANO o altra alimentazione equivalente in termini di emissioni;
    - il 38% dei mezzi leggeri saranno ad alimentazione elettrica, quindi a "emissioni zero";

- il 50% del parco macchine complessivo dovrà avere alimentazione IBRIDO, GPL, GNC o elettrica, gli altri rimanenti dovranno comunque essere tutti di classe ambientale Euro 6;

20. Complessivamente il parco macchine per il cantiere di Priolo Gargallo dovrà essere composto almeno come segue.

tipologia	Unità
Autocarro scarrabile 3 assi	1,00
Autocompattatore 3 assi 23-25 mc	1,00
Autocompattatore 2 assi 15-28 mc - GNC	1,00
Autocarro 35 qli costipatore 5 mc	6,00
Autocarro 35 qli costipatore 5 mc - GNC	2,00
Autocarro 26 qli vasca 3-4 mc - GPL	1,00
Autocarro 26 qli vasca 3-4 mc - ELETTRICO	2,00
Autocarro 26 qli pianale - ELETTRICO	4,00
Autospazzatrice media 4-5 mc GNC	1,00
Lavastrade-Lavacassonetti	1,00
Autocarro 26 qli pianale sponda idraulica - GPL	2,00
Autocarro furgonato - ELETTRICO	1,00
Pala meccanica	0,06

21. Previo nulla osta formale sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), l'appaltatore, nell'arco dell'appalto, per ragioni legate all'ottimizzazione e al raggiungimento di migliori standard dei servizi, potrà richiedere eventuali modifiche alla composizione del parco mezzi, purché rimangano invariate le caratteristiche minimali sopra esposte e quelle che hanno determinato i punteggi di gara.

22. L'Impresa Aggiudicataria dovrà mantenere costantemente i mezzi e le attrezzature in condizioni di perfetta efficienza, provvedendo con regolarità a tutte le attività manutentive ordinarie e straordinarie, ivi comprese eventuali riverniciature, e garantendo sempre la disponibilità delle scorte di mezzi e attrezzature necessari per il corretto funzionamento del servizio.

23. Le fiancate dei mezzi dovranno essere predisposte per l'apposizione di pannelli comunicativi, a cura e spese dell'appaltatore, relativi a campagne istituzionali promosse dal Comune di Priolo, previa approvazione della grafica da parte della Stazione Appaltante.

24. L'appaltatore si impegna altresì ad effettuare il lavaggio e la sanificazione di tutti i mezzi impiegati con cadenza almeno quindicinale.

25. Tutti i veicoli impiegati nell'esecuzione del servizio – inclusi quelli destinati alla pulizia delle spiagge – dovranno essere equipaggiati con dispositivi di localizzazione GPS in grado di rilevare in tempo reale:

- la posizione geografica;
- la velocità;
- lo stato di accensione/spegnimento del motore;
- il posizionamento in prossimità delle attrezzature servite.

I dati raccolti dovranno essere registrati su dispositivi di memoria e resi accessibili in modalità telematica alla Stazione Appaltante e al Comune di Priolo per finalità di controllo, supervisione e gestione del servizio.

26. Il sistema gestionale integrato dovrà garantire piena interoperabilità con i sistemi informatici utilizzati dal Comune di Priolo Gargallo e dovrà includere:
    - Sistemi RFID integrati nei mastelli, bidoni e contenitori, con antenne di bordo per la rilevazione automatica degli svuotamenti e l'applicazione della tariffazione puntuale;
    - Moduli di blocco e localizzazione per cassonetti non assegnati, con verifica automatica della posizione;
    - Associazione automatica dei codici transponder ai singoli contenitori per l'identificazione delle utenze;
    - Monitoraggio GPS dell'esposizione e movimentazione dei contenitori, anche ai fini della rilevazione di contenitori doppi, non assegnati o sottratti;
    - Rilevazione e tracciamento delle operazioni di spazzamento meccanizzato, con analisi periodica della frequenza e della copertura del servizio;
    - Sistema di mappatura digitale dei punti di abbandono abusivo di rifiuti, integrato con report fotografici georeferenziati.

27. **Al termine dell'appalto, tutti i mezzi resteranno di proprietà dell'appaltatore, mentre tutte le attrezzature fornite per l'esecuzione del servizio, incluse le dotazioni complete del Centro Comunale di Raccolta, resteranno acquisite alla disponibilità della Stazione Appaltante**.

28. I materiali di consumo e le attrezzature forniti dovranno essere nuovi di fabbrica, in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in materia di rifiuti, comprese le omologazioni e certificazioni CE.

29. L'Appaltatore deve utilizzare contenitori per la raccolta dei rifiuti, sia stradale (sacchi o cassonetti), sia presso l'utenza (sacchetti e/o contenitori rigidi), da egli stesso forniti, che rispettino i criteri obbligatori di cui al punto 4 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 aprile 2025, ed in particolare che:

- rechino il logo del comune di Priolo Gargallo;
- siano colorati in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alla normativa specifica, ove esistente; siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi 2023 per l'arredo urbano.
- i contenitori in plastica per la raccolta sia stradale che domiciliare, nuovi di fabbrica, siano in materiale riciclato secondo le seguenti percentuali:
    - Contenitori stradali (cassonetti, campane, bidoni carrellati): le vasche dei contenitori prodotti con la tecnologia a "stampaggio a iniezione" sono di colore nero, grigio o comunque scure e contengano almeno il 50% in peso di materiale riciclato certificato, considerato rispetto al peso complessivo della vasca, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Per i contenitori e le campane prodotte con la tecnologia "a stampaggio rotazionale" tale percentuale è ridotta ad almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato. I coperchi, o la parte colorata degli stessi, contengono almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del coperchio.
    - Contenitori domiciliari (per utenze singole e utenze aggregate): le vasche dei contenitori prodotti con la tecnologia a "stampaggio a iniezione" siano di colore nero, grigio o comungue scuro e contengono almeno il 70% in peso di materiale riciclato certificato, considerato rispetto al peso complessivo della wvasca, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Per i contenitori prodotti con la tecnologia "a stampaggio rotazionale" tale percentuale è ridotta ad almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato. I coperchi, o la parte colorata degli stessi, contengono almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del coperchio.
- Le compostiere domestiche nuove in plastica contengano almeno l'80% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del manufatto, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Le compostiere sono di tipo aerato sui lati e senza fondo al fine di favorire la trasmigrazione dal suolo di lombrichi e altri organismi che facilitano il processo di compostaggio. Le compostiere sono fornite con una garanzia di due anni che prevede la sostituzione in caso di rottura delle stesse e con un sistema di numerazione progressiva per agevolare l'assegnazione alle singole utenze domestiche.
- rechino l'indicazione della frazione dei rifiuti a cui sono destinati e siano dotati di codice identificativo del contenitore;

- siano dotati anche di trasponder in alta frequenza per la contabilizzazione dei conferimenti.

30. L'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi della qualità e della idoneità dei mezzi e di disporre affinché quelli non idonei siano o sostituiti o resi nuovamente idonei. La Ditta Appaltatrice sarà tenuta a provvedervi nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per l'Amministrazione Comunale.

31. I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere prontamente sostituiti da apposite riserve che la Ditta Appaltatrice avrà cura di procurare in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.

32. L'Appaltatore dovrà aderire anche alla richiesta di installazione eventuale sugli automezzi di servizio di strumentazioni specifiche (per esempio di riconoscimento/pesatura automatica dei contenitori da svuotare, e/o di rilevazione dei tempi di effettuazione dei servizi, e/o altri al momento non prevedibili), che l'Amministrazione aggiudicatrice ritenesse opportuno utilizzare.

33. La dotazione dei mezzi dovrà essere conforme alle prescrizioni previste nei CAM. Tutti gli automezzi di proprietà o in uso all'appaltatore dovranno essere conformi a quanto imposto dalla normativa che regola la circolazione stradale, il trasporto dei rifiuti e l'adozione di tutti i sistemi di sicurezza previsti per lo svolgimento delle operazioni di carico e scarico.

Art. 27 – Domicilio dell'appaltatore

1. L'Appaltatore è tenuto a eleggere domicilio, per tutta la durata dell'appalto, nel territorio interessato dall'appalto, idoneo al ricovero degli automezzi adibiti ai vari servizi e alle esigenze del personale. Tale domicilio deve essere notificato all'Amministrazione aggiudicatrice, all'atto della sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio (se anteriore), per il recapito di tutte le comunicazioni inerenti all'esecuzionedell'appalto.

2. L'immobile dovrà essere conforme alle norme in materia urbanistica (con riferimento alla destinazione d'uso e al possesso del certificato di agibilità) e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Gli oneri per l'acquisizione o locazione di tali immobili nonché per la relativagestione (inclusi i consumi) e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'Impresa Appaltatrice. L'immobile in questione dovrà essere dotato di strutture igienico- sanitarie tali da disporre non solo di superfici per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature e delle relative scorte, ma anche di locali spogliatoio e di servizi igienici per il personale conformi alla normativa vigente. Dovrà essere prevista un'area per il lavaggio dei mezzi autorizzata a norma di legge, salvo

che non si ricorra ad un servizio esterno. In tal caso, mensilmente si dovrà produrre adeguata documentazione comprovante il lavaggio di tutti gli automezzi utilizzati.

3. L'Appaltatore è tenuto, altresì, a comunicare all'Amministrazione aggiudicatrice, prima dell'inizio del servizio, un numero di telefono, un numero di fax e un indirizzo di posta elettronica ai quali inoltrare le comunicazioni occorrenti al quale dovrà essere sempre reperibile, durante gli orari di espletamento dei servizi, il Responsabile della gestione dei servizi dell'impresa stessa. In alternativa il responsabile dovrà essere dotato di telefono cellulare. Il locale adibito ad uso ufficio, con linea telefonica, fax e posta elettronica potrà esser individuato anche nell'ecosportello comunale o presso il centro di raccolta comunale.

4. Presso detta struttura, inoltre, dovranno essere attivati:
   - un'apposita struttura hardware e software per la raccolta e catalogazione dei dati relativi alle raccolte, collegata con gli uffici comunali;
   - una segreteria telefonica alla quale si deve accedere tramite un numero verde per la raccolta di segnalazioni, reclami, prenotazioni di servizi a chiamata;
   - un sistema di registrazione e gestione delle segnalazioni di richiesta d'intervento e tempi di risoluzione del problema.

5. I compiti e le funzioni degli addetti saranno i seguenti: ricevere le segnalazioni, dare informativa all'utenza, provvedere alla fornitura annuale del materiale previsto dal presente Capitolato d'appalto;
6. In caso di mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione o difformità rispetto a quanto sopra indicato saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 13 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 28 – Rendimento raccolta differenziata

1. La Ditta Aggiudicataria sarà tenuta a:

- Garantire all'Ente un servizio ottimale non inferiore agli standard indicati nei documenti di gara;
- Garantire il raggiungimento minimo del 76% di raccolta differenziata a fine primo anno d'appalto;
- A partire dal tredicesimo mese dall' avvio del servizio e per tutto l'arco dell'appalto, l'aggiudicataria è tenuta al costanteobiettivo percentuale di raccolta differenziata pari al 76%.

2. Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 aprile 2025, punto 2.1.1, il sistema di raccolta differenziata mira a raggiungere almeno i seguenti standard qualitativi:

- Vetro da raccolta monomateriale: materiale conforme 97% in peso sul totale;
- Plastica da raccolta multileggera (plastica e metalli): materiale conforme 75% in peso al netto del metallo;
- Carta e cartone da raccolta monomateriale:
  - Raccolta selettiva: materiale conforme 98 % in peso sul totale.
  - Raccolta congiunta: materiale conforme 97% in peso sul totale.
- Metalli (ferrosi e non ferrosi) monomateriale: materiale conforme 95% in peso sul totale;
- Frazione organica dei rifiuti urbani: materiale conforme 95% in peso sul totale.

3. L'aggiudicatario è tenuto a:

- attuare un piano di controllo del materiale derivante dalla Raccolta Differenziata, per tutta la durata dell'affidamento e per ogni frazione di cui al precedente punto, secondo le modalità previste dai CAM di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 aprile 2025, punto 2.1.11

- garantire un continuo rapporto con le utenze, anche tramite l'attivazione di un Ecosportello e di un Numero Verde;

- organizzare giri e turni di raccolta per flussi merceologici separati e non mescolando i rifiuti;

- garantire il rispetto di quanto previsto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 aprile 2025 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani (CAM gestione rifiuti)*";

- garantire il rispetto di quanto previsto nella Delibera ARERA n.15/2022 per lo standard di qualità attribuito al comune di Priolo Gargallo.

Art. 29 – Qualità del servizio di gestione rifiuti urbani

1. Ai sensi della Delibera ARERA n.15/2022 "Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani", di seguito anche TQRIF, l'Impresa Appaltatrice è tenuta al rispetto degli standard di qualità contrattuale o tecnica secondo lo Schema Regolatorio II di cui all'art. 3 della citata Delibera, computati su base annua, a partire dal primo anno solare successivo all'avvio della fase a regime. A partire dal terzo anno d'appalto l'Impresa Appaltatrice sarà tenuta al rispetto degli standard di qualità contrattuale o tecnica secondo lo Schema Regolatorio III, mentre dal 5° anno Essa, sempre

limitatamente alle funzioni di propria competenza, dovrà rispettare gli standard lo Schema Regolatorio IV.

2. Con riferimento a quanto indicato nel TQRIF, di seguito si specificano alcuni adempimenti, oneri e responsabilità a carico dell'Impresa Appaltatrice.

   - Ai sensi dell'art. 2 comma 4) del TQRIF, il Comune, per mezzo della SRR - Ente Territorialmente Competente - individua l'Impresa Appaltatrice come soggetto obbligato al rispetto degli adempimenti inerenti ai punti di contatto con l'utente di cui al Titolo IV e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III riguardanti sia le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade sia le attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

   - In conformità all'art. 5 del TQRIF, è a carico dell'Impresa Appaltatrice la redazione della Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, compresa la sua pubblicazione ai sensi dell'Articolo 3 del TITR (Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti urbani) sul proprio sito web e sul portale web in capo all'I.A., previsto nel sistema informativo duale.

   - Ai sensi dell'art. 19 del TQRIF, l'Impresa Appaltatrice dovrà mettere a disposizione uno sportello online (che può corrispondere al portale web in capo all'I.A., previsto nel sistema informativo duale), accessibile dalla home page del proprio sito internet e raggiungibile tramite applicazioni dedicate, attraverso cui l'utente può richiedere assistenza anche mediante apposite maschere o web chat.

   - Eventuali reclami, richieste di rettifica e di rateizzazione dei pagamenti, richieste di informazioni, richieste di attivazione, variazione, e cessazione del servizio attinenti alla gestione tariffe dovranno essere inoltrate dall'Impresa Appaltatrice, in accordo con l'articolo 50 del TQRIF, all'Ufficio di riferimento dell'Ente, per permettere all'Ufficio stesso di formulare adeguata risposta nei tempi previsti dal TQRIF. Le risposte all'utenza tramite i canali previsti dal TQRIF sono sempre competenza, onere e responsabilità dell'Impresa Appaltatrice. L'Ente e l'Impresa Appaltatrice, all'avvio dei servizi, definiranno apposito protocollo che regoli i tempi per garantire il rispetto degli adempimenti previsti dal TQRIF.

   - Ai sensi dell'art. 20 del TQRIF, l'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di disporre di un numero verde totalmente gratuito a cui l'utente può rivolgersi, sia da telefono fisso che da mobile, per richiedere assistenza. Il servizio telefonico deve consentire all'utente di richiedere informazioni,

segnalare disservizi, prenotare il servizio di ritiro su chiamata, richiedere la riparazione o la fornitura delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

3. L'Impresa Appaltatrice garantisce il passaggio diretto, anche mediante trasferimento della chiamata, a un operatore di centralino di pronto intervento o a un operatore di pronto intervento senza necessità di comporre altri numeri telefonici, o prevedendo la richiamata da parte del gestore del pronto intervento per le richieste relative alla rimozione di rifiuti abbandonati, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolino la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie.

4. Ai sensi dell'art. 29 del TQRIF, l'Impresa Appaltatrice garantisce all'utente il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio su chiamata, senza oneri aggiuntivi secondo le modalità indicate nel Piano Industriale e nel presente Capitolato.

5. Ai sensi dell'art. 35 del TQRIF, l'Impresa Appaltatrice, entro tre mesi dall'affidamento del servizio, predispone una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità, indicando per ciascuna di esse il numero di contenitori e le frazioni di rifiuti raccolte in modo differenziato. Durante la vigenza contrattuale dovranno essere opportunamente tracciati, con cadenza massima trimestrale, eventuali aggiornamenti della mappatura.

6. Inoltre, l'Impresa Appaltatrice - per gli schemi regolatori III e IV - è tenuta a predisporre un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento dei contenitori nelle aree di raccolta stradale e di prossimità, ove presenti, di cui al precedente comma, al fine di verificare la diffusione dei contenitori non sovra-riempiti. In alternativa potrà attivare, su ogni contenitore in oggetto, un sistema di telecontrollo del livello di riempimento coerente con le indicazioni del TQRIF.

7. Ai sensi dell'art. 35 del TQRIF, l'Impresa Appaltatrice, entro tre mesi dall'affidamento del servizio, predispone un Programma delle attività di raccolta e trasporto, da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada/via della gestione e su base giornaliera, la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività e la frazione di rifiuto oggetto di raccolta, consentendo l'individuazione dei servizi espletati puntualmente rispetto a quelli pianificati, anche ai fini della registrazione delle interruzioni previste nel TQRIF.

8. Oltre alle informazioni ed ai dati previsti dal TQRIF, l'Impresa Appaltatrice deve registrare tutte le informazioni richieste nel presente Capitolato e negli altri documenti di gara, compreso ogni singolo conferimento da parte delle utenze relativo a servizi di raccolta domiciliare (esclusivamente per

contenitori rigidi), a servizi di raccolta su chiamata, raccolte itineranti e presso eventuali isole ecologiche informatizzate. L'Ente deve poter accedere in tempo reale a tale registro.

9. L'Impresa Appaltatrice dovrà garantire il rispetto di quanto previsto, per le parti di sua competenza, nei diversi articoli del TQRIF e come eventualmente integrato nel presente articolo, in particolare con riferimento: i) ai contenuti informativi minimi; ii) agli standard generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani; iii) alle modalità di registrazione di informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità; iv) alla comunicazione ad ARERA, all'Ente ed alla S.R.R. Siracusa, in qualità di Ente territorialmente competente, e alla pubblicazione delle informazioni e dei dati forniti.

10. L'Impresa Appaltatrice dovrà avviare, entro tre mesi dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti, con riferimento al TQRIF, ogni modalità di registrazione di informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità, per le parti di sua competenza, ed ogni altro successivo adempimento (regolamentazione procedure, eventuali aggiornamenti di regolamenti e comunicazioni all'utenza, adeguamento TITR - Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti - allegato alla Delibera ARERA n. 444/2019, attivazione od aggiornamenti siti web o portali, attivazione numeri verde, attivazione sportelli online e fisici, ogni altro obbligo di cui alla Tabella 2 dell'Appendice I del TQRIF, ecc.), secondo quanto previsto nei diversi articoli del TQRIF e come eventualmente integrato nel presente articolo e nei documenti di gara.

11. Per quanto non espresso nel presente capitolato e negli altri documenti di gara si rimanda a quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione ARERA con Deliberazione n. 15/2022 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", con riferimento al rispetto dei livelli e degli indicatori di qualità dei servizi relativi agli Schemi Regolatori previsti.

Art. 30 – Altri servizi su richiesta e a pagamento

1. In caso di condizioni emergenziali e /o contingenti urgenti, il comune si riserva la possibilità di richiedere interventi e servizi urgenti ed immediati, anche non previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e negli elaborati allegati. Ad ogni buon conto l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione tutte le risorse di personale e mezzi per assicurare il fronteggiare delle situazioni sopravvenute. Eventuali riconoscimenti economici saranno assicurati sulla base dei prezzi previsti nell'offerta e calcolando i ribassi di aggiudicazione ai minimi, e valutati in funzione del servizio richiesto e secondo le indicazioni che potranno essere emanate attraverso leggi e/o circolari a livello nazionale o regionale.

TITOLO III – CORRISPETTIVO ED ACCESSORI

Art. 31 - Corrispettivo

1. L'importo complessivo, considerando una durata di 8 anni, previsto a base della gara al netto degli oneri di sicurezza, per l'esecuzione di tutte le prestazioni descritte nel seguito è di **€ 19.565.323,01** (diciannovemilionicinquecentosessantacinquemilatrecentoventitre/01) oltre IVA, di cui € 53.550,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

		Descrizione voce di costo	Importo annuo	Importo 8 anni
COMPONENTI DEL COSTO	A.1	Manodopera	€ 1.540.775,87	€ 12.326.206,99
	A.2	Mezzi	€ 433.879,27	€ 3.471.034,17
	A.3	Attrezzature	€ 160.482,95	€ 1.283.863,59
	A.4	Campagna comunicazione	€ 11.000,00	€ 88.000,00
	A.5	Realizzazione piccole infrastrutture varie	€ 10.000,00	€ 80.000,00
	A.6	Sistemi informatici	€ 15.000,00	€ 120.000,00
	A1/6	**Totale (A1 + A2 + A3 + A4 + A5 + A6)**	**€ 2.171.138,09**	**€ 17.369.104,74**
	A.7	Spese generali	€ 159.276,62	€ 1.274.212,98
	A.8	Remunarazione del capitale (ricavi RD esclusi)	€ 108.556,90	€ 868.455,24
	A.9	**Importo a base di gara soggetto a ribasso d'asta**	**€ 2.438.971,62**	**€ 19.511.772,96**
ALTRI	A.10	Oneri sicurezza Stazione Appaltante non sogetti a ribasso	€ 6.693,75	€ 53.550,00
	A.11	**Importo totale dell'appalto a favore dell'appaltatore escluso ribasso offerto su voce 9 dall'aggiudicatario, oltre IVA.**	**€ 2.445.665,37**	**€ 19.565.322,96**

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Descrizione voce di costo		Importo annuo	Importo 8 anni
A.12	IVA 10% su VOCE A. 11	€ 244.566,54	€ 1.956.532,30
A	**Importo totale dell'appalto IVA inclusa**	**€ 2.690.231,91**	**€ 21.521.855,26**

2. Nel prezzo complessivo di appalto posto a base d'asta per l'esecuzione di tutti i servizi previsti, e come tale soggetto a ribasso, si intendono compresi, oltre a tutti gli oneri diretti occorrenti (per fornitura/impiego di automezzi ed attrezzature dell'Appaltatore, fornitura della manodopera necessaria, ecc.) anche tutti gli ulteriori costi necessari per imprevisti, straordinari, indennità di fascia oraria, di festività, di rischio, per vestiario, DPI, Medico competente, Documento Valutazione dei rischi, formazione/informazione e più in generale per la sicurezza a termini di legge, ecc., nonché le spese generali, l'utile d'impresa ed ogni altra spesa, prevista o meno anche da disposizioni legislative

in vigore o che venissero successivamente emanate, comunque necessaria per la corretta e completa esecuzione dell'appalto.

Art. 32 - Modalità di pagamento dei corrispettivi dell'appalto

1. Il canone d'appalto è quello risultante dall'importo dell'offerta economica oggetto di aggiudicazione e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.
2. Le fatture saranno pagate dall'Amministrazione aggiudicatrice entro trenta giorni dalla data di arrivo delle fatture, previo atto di liquidazione del RUP, su attestazione del DEC che attesterà, altresì, la buona esecuzione del contratto. Per eventuali ritardi di pagamento, saranno applicati gli interessi moratori ai sensi del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.
3. L'Amministrazione Comunale potrà contestare l'esattezza dei conteggi effettuati e forniti dalla Ditta Appaltatrice a mezzo di lettera raccomandata o P.E.C. contenente l'indicazione specifica delle inesattezze individuate. In caso di contestazione alle parti è concesso un ulteriore termine di 30 (trenta) giorni per concordare, definire ed approvare i contenuti del conguaglio.
4. Le fatture dovranno essere accompagnate dalle schede riepilogative inerenti la consistenza delle prestazioni svolte e da qualsiasi documento previsto dal presente Capitolato e/o occorrente a qualsiasi titolo.
5. La liquidazione di eventuali prestazioni straordinarie o accessorie, sarà oggetto di fatture separate, con importi calcolati "a misura" sulla base dei resoconti attinenti alle dette prestazioni e dei prezzi appositamente definiti caso per caso, come specificato al medesimo articolo.
6. Gli importi relativi ad eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del contratto stipulato, saranno trattenuti o aggiunti alla rata successiva alla redazione del verbale di accordo tra l'Amministrazione Comunale e la Ditta Appaltatrice.
7. Con riferimento alla normativa vigente, sarà accertata la posizione contributiva a mezzo di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) di cui al D. Min. del Lavoro e Previdenza sociale 27/10/2007, almeno ogni 3 (tre) mesi, tanto da permettere le liquidazioni delle spettanze; tale documento dovrà essere acquisito anche con riferimento all'ultimo mese di appalto e con consegna prima della liquidazione dell'ultima fattura relativa ai servizi espletati. Con il canone d'appalto, l'Appaltatore si intende compensato, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, di qualsiasi spesa inerente e conseguente all'esecuzione dei servizi in appalto, senza alcun diritto a nuovi o a maggiori

compensi, fatta salva la revisione del canone.

8. L'Amministrazione aggiudicatrice potrà non pagare quei servizi che, da indagini e ricerche effettuate dalla stessa Amministrazione aggiudicatrice, risulteranno non eseguiti dall'Appaltatore.

Art. 33 - Proventi

1. Competeranno al Comune gli oneri di selezione/valorizzazione/gestione dei materiali, che saranno di proprietà dello stesso, rivenienti dalla raccolta differenziata delle frazioni riciclabili (carta/cartone, plastica, metalli, vetro, oli esausti, etc.), inclusi i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo, derivanti dalla valorizzazione delle frazioni secche riciclabili (carta/cartone, plastica, metalli, vetro, etc.) conferiti dal gestore presso impianto/i individuato/i dal Comune.

2. Competeranno all'Ente gli oneri di trattamento della frazione RSU non differenziabile, dei rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale, i costi di trattamento della frazione organica e rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile, "sfalci d'erbe e ramaglie", gli oneri di selezione/valorizzazione dei rifiuti derivanti dalle raccolte selettive (es. beni durevoli, rifiuti ingombranti e RAEE) che verranno trasportati a cura dell'appaltatore presso l'impianto opportunamente individuato, ovvero presso eventuale altro impianto che venisse individuato dalla pianificazione Provinciale e/o Regionale.

3. L'Ente si riserva di modificare le destinazioni degli impianti di propria competenza in qualsiasi momento, mediante semplice comunicazione scritta del DEC o del RUP.

4. Al raggiungimento degli obiettivi di RD previsti, all'appaltatore verrà riconosciuto il 30% dei contributi CONAI (Fattore di Sarin) al netto dei costi per sovvalli.

5. Dovranno comunque essere rispettate le condizioni normative (Delibere ARERA), circa l'attribuzione e l'assegnazione dei ricavi provenienti dalla valorizzazione dei rifiuti differenziati e i relativi riconoscimenti all'Impresa, compresa la parte eventualmente destinata agli operatori ecologici.

Art. 34 – Revisioni dei prezzi

1. Il Comune di Priolo Gargallo garantisce per tutta la durata dell'affidamento la coerenza fra il corrispettivo spettante all'Appaltatore e l'ammontare dei costi riconosciuti dal metodo tariffario ARERA pro tempore vigente, assicurandone l'adeguamento in sede di approvazione e aggiornamento della predisposizione tariffaria ai sensi della regolamentazione vigente.

2. Il corrispettivo annuale, considerato il ribasso determinatosi in sede di gara, rimarrà fisso ed invariabile dalla data di consegna definitiva del servizio fino all'ultimo giorno dello stesso anno solare. Successivamente si applicherà l'istituto della revisione prezzi ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 36/2023 e del Metodo Tariffario ARERA vigente, secondo la disciplina specificata al presente articolo. La revisione periodica verrà formalizzata in sede di approvazione e aggiornamento della predisposizione tariffaria ai sensi della regolazione vigente.

3. La revisione del canone d'appalto troverà applicazione su istanza della parte che ne avrà interesse, ed eventuali spese saranno poste a carico della parte richiedente. L'istanza di revisione relativa all'anno corrente potrà essere avanzata entro il primo quadrimestre dello stesso anno, pena la rinuncia espressa all'adeguamento.

4. L'adeguamento del canone sarà determinato sulla base di una istruttoria compiuta dal RUP con le seguenti modalità:

    A. periodo adeguamento: dal 1° giorno del secondo anno (inteso come anno solare) calcolato a far tempo dalla data di avvio del servizio e successivamente a partire dal primo giorno di ciascun anno solare successivo;

    B. modalità di calcolo: ai fini della determinazione della variazione del prezzo dei contratti di servizi e forniture ai sensi dell'articolo 60, comma 3, lettera b) del D.lgs. 36/2023 si utilizzano i seguenti indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie, pubblicati, unitamente alla relativa metodologia di calcolo, sul portale dell'ISTAT:

        - per il 60% dell'importo del corrispettivo, secondo le variazioni del costo del personale rilevata da FISE – ASSOAMBIENTE, relativo agli inquadrati nel 3° livello che hanno maturato 3 scatti di anzianità, corretto con gli effetti della contrattazione di secondo livello (3A);

        - per il 30% dell'importo del corrispettivo, secondo le variazioni dell'indice NIC dei trasporti depurato della componente "carburanti e lubrificanti" ossia costituito dalla combinazione ponderale delle voci "ISTAT":

            − 0721 - Acquisto pezzi di ricambio;

            − 0723 - Manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto;

            − 0724 - Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto

- per il 10% dell'importo del corrispettivo, secondo le variazioni della componente "carburanti e lubrificanti" dell'indice NIC dei trasporti, ossia della voce 0722 delle rilevazioni ISTAT.

Il sistema ponderato di indici è determinato, ai sensi dell'art.11 dell'allegato II.2 bis del decreto legislativo 209/2024, in funzione delle attività prevalenti oggetto dell'appalto.

5. Resta inteso che la revisione del corrispettivo potrà essere applicata solo nei limiti del tasso di inflazione definito da ARERA e coerentemente con il Modello Tariffario (MTR) vigente.

6. Qualora durante il periodo regolatorio si verifichino circostanze straordinarie ed eccezionali, di entità significativa e non previste al momento della formulazione della predisposizione tariffaria, tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario, il Gestore presenterà al RUP istanza di riequilibrio.

7. L'istanza deve contenere l'esatta indicazione dei presupposti che comportano il venir meno dell'equilibrio economico-finanziario, la sua puntuale quantificazione in termini economici e finanziari, la proposta delle misure di riequilibrio da adottare nonché l'esplicitazione delle ragioni per le quali i fattori determinanti lo squilibrio non erano conosciuti o conoscibili al momento della formulazione della predisposizione tariffaria. È obbligo del Gestore comunicare altresì, nell'istanza e in forma dettagliata, tutte le iniziative messe in atto per impedire il verificarsi dei fattori determinanti lo scostamento.

8. Le eventuali misure di riequilibrio possono riguardare:

- la revisione degli obiettivi assegnati al Gestore (ove non connessi a specifiche componenti di costo di natura incentivante), comunque garantendo il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché il soddisfacimento della complessiva domanda degli utenti;

- la modifica del perimetro o l'estensione della durata dell'affidamento (ovvero altre modifiche delle clausole contrattuali, in generale), ove ne ricorrano i presupposti previsti dalla normativa vigente.

9. Il RUP decide sull'istanza di riequilibrio presentata dal Gestore entro sessanta giorni dalla sua ricezione e trasmette all'I.A. all'E.T.C. la propria determinazione motivata contenente la proposta di adozione di una o più misure di riequilibrio.

Art. 35 - Ampliamento e/o riduzione dei servizi e aggiornamento del canone

1. Fermo quanto previsto al Codice degli Appalti, dalle delibere ARERA e dal presente CSA per le clausole di revisione dei prezzi, l'Impresa Appaltatrice è obbligata ad accettare ogni variazione, su richiesta del

Comune, dei servizi oggetto del contratto nei casi contemplati e nei limiti imposti dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023. In tale ipotesi, il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria preventivamente approvata dal Comune. L'adeguamento del corrispettivo, per cui si rimanda all'art. 34, potrà intervenire anche e seguito del verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

- modifiche di leggi o regolamenti che comportino obblighi di variazioni nella gestione dei servizi appaltati;
- introduzione di nuove tecnologie la cui applicazione viene richiesta dall'Ente Appaltante;
- aumento delle superfici interessate dai servizi di igiene urbana (alea 3%) per nuove strade e piazze che modificheranno la situazione di fatto esistente al momento dell'affidamento;
- estensione del servizio di raccolta dei rifiuti a mezzo di contenitori, che richieda l'impiego di ulteriori contenitori, rispetto a quelli indicati nel progetto offerta;
- Aumento o diminuzione della popolazione residente (alea 5%), fruitrice del servizio, tenendo conto del numero di abitanti assunti alla data di presentazione dell'offerta;

2. Oltre ai casi descritti il Comune si riserva di ordinare l'esecuzione occasionale di servizi analoghi o complementari. In tali casi all'Appaltatore verrà corrisposto un compenso ulteriore da contabilizzare "a misura" da parte del DEC, che procederà mediante applicazione dei prezzi unitari indicati al Piano di Intervento al netto del ribasso d'asta o, in assenza di prezzi contrattuali, previa composizione del prezzo unitario da determinare sulla scorta dei valori economici rilevabili al Piano Industriale da concordare con l'Appaltatore. Ai nuovi prezzi verrà in ogni caso applicato il medesimo ribasso d'asta.

Art. 36 – Garanzie

1. I concorrenti devono prestare una garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 106 del D.lgs. 36/2023 e successive modifiche e integrazioni e dal Disciplinare di gara. La garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 36/2023 e successive modifiche e integrazioni, la cauzione provvisoria è escussa qualora il concorrente o l'aggiudicatario non forniscano la prova o non confermino le dichiarazioni rese in merito al possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria e tecnico organizzativa richiesti.

2. L'aggiudicatario è tenuto a prestare una garanzia definitiva nel rispetto di quanto disposto dall'art. 117 del D.lgs. 36/2023 e successive modifiche e integrazioni e dal Disciplinare di gara. La garanzia definitiva

copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dell'appalto.

3. La cauzione dovrà:

   - essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
   - essere valida per tutto il periodo dell'appalto;
   - prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale, ogni contraria eccezione rimossa.

4. Nel caso di inadempienze contrattuali, l'Amministrazione Comunale avrà il diritto di avvalersi d'autorità della cauzione prevista.

5. La Ditta Appaltatrice avrà l'obbligo di reintegrare, nel termine di un mese, l'importo della cauzione qualora l'Amministrazione Comunale abbia dovuto avvalersi di essa in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.

6. La cauzione dovrà essere adeguata annualmente in caso di variazione del corrispettivo.

7. Al termine dell'appalto, liquidata e saldata ogni pendenza e sentiti i pareri dei competenti uffici comunali, sarà disposto lo svincolo del deposito cauzionale.

8. Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienze della Ditta Appaltatrice, la cauzione sarà incamerata dall'Amministrazione Comunale, in via parziale o totale fino alla copertura dei danni e degli indennizzi dovuti alla stessa. Qualora l'importo della cauzione non sia sufficiente a coprire i danni e gli indennizzi dovuti, l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di promuovere il sequestro di macchine ed automezzi di proprietà della Ditta Appaltatrice nelle necessarie quantità.

9. L'Amministrazione Aggiudicatrice può, comunque, esperire ogni altra azione per il risarcimento dei maggiori danni non coperti dalla predetta garanzia.

Art. 37 – Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a completo ed esclusivo carico dell'Impresa appaltatrice tutte le spese relative e conseguenti il presente atto e quelle relative alla stipula dei contratti normativi in forma pubblica amministrativa, ivi comprese l'imposta di bollo, le imposte ed ogni altra spesa, nessuna esclusa od eccettuata, nonché quelle di gara, di copia etc.

2. Qualora in futuro fossero emanate Leggi, Regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Art. 38 – Piano Economico Finanziario

1. L'Impresa Appaltatrice, per le attività oggetto di appalto è da considerarsi il gestore del servizio ai sensi della Delibera n.363/2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), e, quindi, ha il compito di predisporre il Piano Economico Finanziario (PEF) secondo quanto previsto dal Modello Tariffario (MTR-2) allegato alla citata Delibera n.363/2021 e successive modifiche, provvedendo, quindi, a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal Metodo Tariffario ARERA vigente, nonché di corredare il piano con una dichiarazione "attestante la veridicità" e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili.

2. Il Gestore deve allocare correttamente le componenti di costo di investimento e di esercizio riconoscibili per ciascun anno di appalto, determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento come risultanti da fonti contabili obbligatorie (ad esclusione del primo e secondo anno di servizio).

3. Il Gestore, successivamente, deve trasmettere il PEF "grezzo" al comune ed alla SRR per le opportune valutazioni di congruità, in modo da consentire non solo la conclusione del processo di validazione dei piani e di determinazione degli stessi, ma anche l'approvazione dell'articolazione tariffaria da parte del Comune nel rispetto delle scadenze di legge.

4. In caso di inerzia del gestore (i.e. l'Impresa Appaltatrice per le parti oggetto di appalto) nella predisposizione del Piano economico finanziario, l'Ente Territorialmente Competente (SRR) che abbia provveduto a richiedere i dati e gli atti necessari, ne dà comunicazione all'Autorità (ARERA), informando contestualmente il gestore. L'Autorità, ricevuta la comunicazione provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori.

5. In merito ai contenuti minimi del PEF "grezzo" predisposto dal gestore, che deve comunque essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e da eventuali ulteriori elementi richiesti dal Comune e/o dalla SRR, si richiama quanto previsto dal MTR vigente anche in merito ad eventuali formati e modelli tipo da utilizzare.

6. Il PEF dovrà essere corredato da una relazione di accompagnamento i cui contenuti dovranno essere esaustivi, analitici e conformi alle disposizioni del MTR; in linea generale, il gestore dovrà commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica excel di raccolta dati. Nella

relazione dovranno essere descritti almeno i seguenti aspetti (per le parti di competenza e previste dal presente appalto):

- descrizione del territorio servito;
- attività effettuate, distinguendo le attività incluse nel servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani dalle attività esterne anche se ricomprese nello stesso contratto di gestione;
- stato giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- ricorsi pendenti e le sentenze passate in giudicato;
- eventuali variazioni attese di perimetro;
- eventuali variazioni attese delle caratteristiche del servizio;
- l'obiettivo relativo alla percentuale di raccolta differenziata da conseguire per ciascun anno e il livello effettivamente conseguito;
- risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti svolte da soggetti indipendenti (tali indagini devono essere allegate), anche con riferimento al grado di rispetto della Carta della qualità del servizio;
- l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e di riciclo, allegando l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata;
- il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

7. Il totale delle poste contabili riportate nel PEF dovrà essere riconciliato con la somma delle poste contabili afferenti alle tipologie di attività di cui sopra, riportate nei bilanci del gestore.

8. Laddove il gestore svolgesse servizi su più Comuni, i cespiti afferenti all'area dei costi comuni e generali dovranno essere ripartiti con opportuni driver, determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità e la relazione di accompagnamento dovrà indicare i criteri generali di ricostruzione dei dati (con indicazione dei criteri specifici applicati nelle relative sezioni), i criteri utilizzati per la eventuale ripartizione dei costi generali e dei cespiti comuni.

9. L'Ente intende implementare procedure di applicazione della tassa/tariffa puntuale di tipo innovativo, con l'obiettivo di attivare sistemi di raccolta più aderenti alle effettive esigenze delle utenze anche attraverso servizi personalizzati.

10. In tal caso l'Impresa Appaltatrice è tenuta a collaborare con l'Ente per la predisposizione della sperimentazione anche attraverso la stipula di appositi separati accordi tra le parti con separato atto contrattuale dall'Ente, in estensione al contratto principale nel rispetto delle disposizioni vigenti.

11. Il Piano Economico Finanziario, di cui al primo comma, dovrà contenere tutte le eventuali integrazioni o variazioni contrattuali, nei modi e nelle forme sopra descritti.

12. Allegato all'offerta economica dovrà essere prodotto a cura dell'offerente il Piano Economico Finanziario di Affidamento (P.E.F.A.) composto del conto economico, aggiornato sulla base del ribasso determinato in sede di gara e sulla base della valorizzazione delle offerte migliorative, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale e comprendente almeno i seguenti elementi:

    a. il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del Servizio affidato, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
    b. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
    c. le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di gestione ovvero delle singole attività che lo compongono.

TITOLO IV – NORME SULLA SICUREZZA

Art. 39 – Prescrizioni in materia di salute e sicurezza

1. L'Amministrazione comunale considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pongono quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente documento stabilisce quindi come prima regola per l'Appaltatore quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro nonché di tutela dell'ambiente.

2. Le parti si danno reciprocamente atto che la determinazione del corrispettivo e lo studio delle sue componenti (con particolare riferimento alle misure e agli apprestamenti disicurezza da prevedere per l'esecuzione del servizio) sono stati eseguiti dall'Appaltatore sulla scorta di un attento ed approfondito esame dei servizi da eseguire e, nei casi in cui ciò sia stato ritenuto necessario, di tutta la documentazione di cui esso Appaltatore ha avuto la materiale disponibilità nonché l'esito della diretta e congiunta ricognizione di luoghi ove il servizio dovrà avvenire.

3. L'appaltare dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza dalle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi. Tutto il personale dovrà essere formato e informato in materia di salute e sicurezza e, in particolare, dovrà essere informato dei rischi relativi a tutte le attività da espletare. Nell'esecuzione del servizio appaltato l'Appaltatore curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti/merci soggettia regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

4. L'appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e accesso, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessaria o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

5. L'Appaltatore non potrà, quindi, eccepire durante l'esecuzione dei servizi la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non configurino come causa di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (e non escluse da altre norme contemplate nelpresente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto).

6. L'Appaltatore dovrà assicurarsi che:

    - i lavoratori sotto la sua direzione e controllo, siano addestrati e informati sui tempi della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente.

    - il personale utilizzato abbia padronanza della lingua italiana e conoscenza delle segnaletiche in uso e dovrà soddisfare i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore.

7. L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale (D. P. I.), necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dall'Amministrazione comunale in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta.

8. L'Appaltatore imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

9. È fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno che identifichi l'Appaltatore.

10. L'Amministrazione comunale. si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordinanze aziendali.

11. Norme generali di comportamento:

    - L'Appaltatore dovrà organizzare i lavori coinvolgendo, oltre alle proprie maestranze, gli eventuali subappaltatori nel rispetto delle norme di sicurezza previste nel Piano e nei documenti di valutazione dei rischi, nonché previste da norme di legge tra le quali:
        a. è assolutamente vietato eseguire indebitamente lavori che esulino dalla propria competenza;
        b. durante l'esecuzione dei servizi dovranno essere rispettate tutte le norme di circolazione;
        c. è assolutamente vietato consumare alcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante il lavoro.
    - Stato delle macchine: Le macchine, attrezzature e mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti pubblici dovranno risultare in

regola con tali controlli.

- Custodia ed identificabilità delle attrezzature: Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dall'Appaltatore e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identificano la proprietà.
- Infortuni o incidenti: In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'Amministrazione comunale per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.
- Sanzioni: L'Amministrazione comunale potrà adottare nei confronti dell'Appaltatore le seguenti sanzioni:
  - contestazione;
  - richiamo scritto;
  - allontanamento del personale alle dipendenze sotto qualsiasi titolo;
  - sospensione dei lavori;
  - rescissine del contratto, ritenute necessarie considerate la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse.

Art. 40 - Piani di sicurezza

1. Con l'aggiudicazione della gara e la successiva stipula del Contratto di servizio l'Appaltatore assume a proprio carico l'onere completo di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restandone in ogni caso sollevato il Comune indipendentemente dalla ragione cui debba imputarsi l'incidente.

2. L'Appaltatore è obbligato ad osservare e a fare osservare a tutto il personale, tutte le norme in materia antinfortunistica. È inoltre obbligato al rispetto delle norme del D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di ogni altra normativa in materia, approvata successivamente all'aggiudicazione, senza alcun diritto a pretendere aumenti del canone in relazione agli eventuali adeguamenti resi necessari dall'entrata in vigore di nuove norme successivamente intervenute.

3. Il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti), ex art. 26 comma 3 del D.lgs. n. 81/2008, che viene allegato alla documentazione di gara sarà oggetto di integrazione e aggiornamento da parte del Comune prima della stipula del Contratto di servizio.

4. Tale documento potrà essere aggiornato in seguito anche su proposta dell'Appaltatore, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità di realizzazione dei servizi.

5. Prima della stipula del contratto di servizio l'Appaltatore dovrà presentare la propria valutazione dei rischi con relativo "Piano operativo di sicurezza (POS)" ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 che sarà allegata allo stesso contrato di servizio. Qualora fossero ritenuti lacunosi da parte del Comune o dalle Autorità competenti al controllo, il POS, dovrà essere immediatamente aggiornato senza alcun maggiore onere per il Comune

6. Tali documenti, qualora ritenuti lacunosi da parte dell'Amministrazione comunale devono essere aggiornati senza alcun maggior onore per l'Amministrazione comunale. In caso di mancato adempimento di tale obbligo l'Amministrazione comunale potrà richiedere dirisolvere il rapporto contrattuale.

7. Quanto previsto nel presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'Aggiudicatario per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, ditte in subappalto od esecutore di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.

8. Il piano di sicurezza forma parte integrante del contratto d'appalto. Le gravi o ripetute violazioni del piano stesso da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

9. Oltre quanto indicato sopra il Piano di Sicurezza deve contenere tutto quanto previsto dal D.lgs. 09/04/2008, n. 81.